

PRESIDENTE: Prego il Segretario comunale di procedere all'appello, grazie.

SEGRETARIO COMUNALE: Buongiorno a tutti.

(Il Segretario comunale procede all'appello nominale per la verifica del numero legale)

PRESIDENTE: Con 22 presenti dichiaro aperto il Consiglio comunale del 19 dicembre 2022. Nel frattempo che i tecnici provvedono alla sistemazione dell'eco che arriva dai televisori nella nostra sala, volevo chiedere ai Consiglieri comunali e all'Amministrazione comunale di ricordare in questa sala alcune persone che sono venute a mancare, persone che appartengono alla nostra comunità e sono appartenute a questo Consiglio comunale, sono stati presenti negli anni passati come Consiglieri tra questi scranni, quindi chiedo un minuto di silenzio per Roberto Ricci, Vincenzo Castagnacci, Aldo Corsetti e un nostro funzionario comunale ex funzionario comunale Mauro Franceschini.

(A questo punto viene osservato un minuto di silenzio)

PRESIDENTE: Grazie a tutti. Allora iniziamo col primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Proposta numero 62 del 1° dicembre 2022 ratifica delibera Giunta comunale numero 94 del 30/11/2022 avente ad oggetto “variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022/2024” –**

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie, Presidente. Illustriamo la proposta di delibera di Consiglio comunale numero 62 avente per oggetto una ratifica della delibera di giunta numero 94 del 30/11/2022.

(L'assessore Catalini dà lettura della proposta di delibera sopra indicata come contenuta in atti)

Per quanto riguarda i pareri di regolarità tecnica, di regolarità contabile hanno avuto esito favorevole da parte della Dottoressa Spirito, così come il parere del Collegio dei revisori dell'Ente anch'esso favorevole.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Prima di procedere oltre, vi ricordo che abbiamo in collegamento da remoto la Consiglieria De Rosa e la Consiglieria Cucchiella che hanno presentato regolare certificato medico per essere appunto presenti attraverso il collegamento e do lettura invece di una comunicazione giunta ai tavoli della Presidenza “Con la presente, la sottoscritta Daniela Ballico, attualmente Consigliere appartenente al gruppo di Fratelli d'Italia, comunica che da oggi, lunedì 19 dicembre 2022, aderirà al gruppo della Lega come da giusta accettazione e firma del Capogruppo Massimo Balmas in calce alla presente”, quindi ci sono le firme sia della Consiglieria Ballico quindi aderisce da oggi al gruppo de La Lega e Massimo Balmas come Capogruppo che accetta appunto l'entrata nel gruppo da parte della Consiglieria Ballico. Quindi invito poi gli uffici a prendere nota di questo e a cambiare anche all'interno del sito istituzionale la nuova appartenenza della Consiglieria Ballico al gruppo Lega, grazie. Allora, prego Consiglieria Contestabile.

CONSIGLIERE CONSTESTABILE: Io più che un intervento avrei bisogno di un pò di chiarimenti, perché in Commissione lei non c'era Assessore, non metto mai in discussione gli impegni che le persone hanno quando non partecipano, però in realtà c'è mancata la parte politica in Commissione, perché è venuto il Dirigente era una Commissione congiunta in cui l'altro Assessore è stato un attimo ed è andato via anche lui, quindi la parte politica è completamente mancata. Ora, rispetto a questi tre..., vado a

leggere io “ritenuto”, rispetto al fondo accantonamento perdite società partecipate dell'ASP questo è da un pò che lo diciamo, quindi ci aspettavamo che forse già lo aveste dovuto fare, in parte lo state facendo però insomma l'ASP lo dice, ormai è argomento del giorno, lo dice da giugno, quindi lo sapevate, l'avete verificato con le 36.000 relazioni del comitato tecnico, quindi anche su questo forse potevate essere un pochino più celeri. Poi io onestamente il secondo punto mi deve aiutare perché o manca qualche virgola o non l'ho capito perché, lo rileggo, “vede iscrivere con urgenza in bilancio il fondo complementare PNRR sicuro verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica e la concessione di contributi per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche di cui alla Legge regionale..., per attuare l'intervento di riqualificazione dell'area mercato di Ciampino”, poi continua senza soluzione di continuità “per provvedere ad utilizzare, rendicontare le risorse assegnate sul fondo per il sostegno alla locazione annualità 2021 per la messa a disposizione di una struttura temporanea per accogliere i profughi ucraini”, allora non ho capito, sono due punti diversi? Perché se è così forse manca qualche virgola, altrimenti non ho capito, anche perché io da quello che sapevo che sapevamo noi, cioè i profughi ucraini sul territorio di Ciampino ma non sono a carico della Prefettura? Quindi noi che struttura temporanea dobbiamo mettere a disposizione? Nel senso che..., e poi comunque non capisco se questi 200.000 € che poi mi ritrovo anche nella delibera successiva, perché poi io non sono in grado se non me le spiegate bene, sempre sui 200.000 € del mercato allora me li ritrovo anche nell'altra delibera, voglio capire se sono 200.000 € che vanno per l'area mercato e una parte vanno anche per la allocazione degli ucraini o non ho capito male io o è un refuso? Perché non l'ho capito. L'altro punto l'ho capito perché insomma parlano degli aumenti dei costi dell'energia per l'Ufficio Case ERP che si riferiscono al bando dei 2.100.000 che prendemmo noi come Giunta Ballico e quindi un incremento. Poi la Dirigente in Commissione aveva parlato anche - e non ho capito bene perché poi la delibera, Assessore, lei non c'era, non l'abbiamo letta la verità - parlava anche del fatto che c'era sempre in questa delibera un accantonamento per arretrati dipendenti comunali di circa 189.000 € che non ho capito però dove stanno. Quindi se mi aiuta a capire gliene sarei grata.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile. Assessore Catalini, prego.

ASSESSORE CATALINI: Grazie, Presidente. Allora dobbiamo ripartire dalla delibera di giunta numero 94 dove praticamente è meglio specificato quello che è il contenuto delle variazioni di bilancio. Ora, le rileggo forse per chiarezza. Quindi dall'ufficio del personale sono arrivate, sono pervenute richieste di variazione al fine di consentire il corretto adempimento delle proprie obbligazioni giuridiche sopra richiamate. Per quanto riguarda dall'ufficio servizi culturali e biblioteca per iscrivere con urgenza in bilancio i contributi della Regione Lazio e dalla Città Metropolitana di Roma Capitale per attività culturali, di promozione degli eventi del periodo natalizio; dall'ufficio società partecipate per far fronte alla situazione di possibile crisi relativa alla società ASP Spa, un'ulteriore implementazione dello stanziamento del fondo di accantonamento perdite società partecipate; dall'ufficio tecnico per iscrivere con urgenza in bilancio il fondo complementare al PNRR riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica e la concessione di contributi per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche per attuare intervento di riqualificazione dell'area di mercato; dall'ufficio Case ERP per adeguare gli stanziamenti di bilancio. Quindi qua sembra chiara la destinazione, quindi abbiamo un'esigenza di accogliere richieste di variazione per quelli che sono i rinnovi contrattuali del personale; abbiamo dall'ufficio servizi culturali, biblioteca l'iscrizione di urgenza in bilancio di contributi provenienti dalla Regione Lazio e dalla Città Metropolitana 15 e 15 mila per le attività culturali del periodo natalizio. Il discorso dello stanziamento ulteriore nel fondo di accantonamento perdite società partecipate è stato l'ultimo possibile per incrementare ancor di più il Fondo per sostenere le perdite della società, e poi dall'ufficio tecnico è arrivata questa richiesta di iscrivere con urgenza in bilancio appunto il Fondo complementare PNRR, che si chiama “sicuro verde e sociale” e la concessione di contributi per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche, per attuare l'intervento di riqualificazione dell'area mercato di Ciampino. E poi c'è l'adeguamento degli stanziamenti a bilancio per i costi dell'energia nelle case ERP. Ora, per quanto riguarda la variazione in aumento dei 200.000 € per il mercato, la troviamo in realtà nella tabella successiva, nel 2023 come variazione in aumento. Questo è alla fine la spiegazione, la vedete nella delibera di giunta numero 94, forse la proposta di delibera di Consiglio comunale era un pò troppo sintetica. (interventi fuori microfono) Non so se sta dentro, all'interno del fondo complementare PNRR “sicuro verde e sociale”, probabilmente è qua dentro, adesso vediamo, non riesco a rispondere a

un dettaglio così tecnico, però se sta nella delibera e ha ottenuto il parere tecnico e contabile e anche da parte del Revisore, presumo che all'interno del fondo complementare PNRR, visto che si parla di sicuro verde e sociale, forse all'interno ci sta praticamente anche l'intervento per il sostegno all'accoglienza dei profughi ucraini.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Catalini. Prego Consiglieria Ballico.

CONSIGLIERE BALICO: Effettivamente questa delibera e non è affatto chiara, in Commissione io non c'ero, ma insomma, anche le persone che c'erano non hanno avuto le dovute spiegazioni. E poi onestamente io continuo a non capire, quando parlate di messa a disposizione di una struttura temporanea per accogliere i profughi ucraini, cioè state pensando ad un'altra struttura, è stata individuata o quella esistente che c'è dove sono dei fondi per quella, insomma, che è l'ex hotel Denis, cioè stiamo parlando di quella o il Comune di Ciampino ha messo a disposizione un'altra struttura? Onestamente non si capisce, anche perché mi pare che la variazione di bilancio per coprire i costi dei profughi ospitati presso l'Hotel Denis già era stata fatta due Consigli fa, quindi onestamente questi sono altri fondi? Non si capisce. E poi pure onestamente sulla questione dell'area del mercato, pure qui insomma non è affatto di chiarito e specificato di quali aree si parli ma immagino, ovviamente visto che questi sono dei soldi che intanto uno prende, poi deciderà come verranno spesi. Quindi pure lì onestamente in Commissione uno dovrebbe capire e chiarire e specificare se l'area del mercato qual è, non lo so, la piazza del mercato quella Ennio Morricone, diciamo, e quindi la piazza nuova del mercato verranno spostati lì; ricordo a tutti che l'area del mercato non ha i bagni, quindi forse probabilmente sarà anche il caso di fare un'area del mercato come prevede la Legge con i bagni pubblici e quindi insomma diciamo che quando uno riceve questi soldi e questi fondi dai vari Enti, che possa essere Regione o Ministero, deve anche quando fa una variazione non solo dire “vabbè, intanto li prendo, poi si vedrà”, definire anche un minimo, cosa farci con questi fondi. Non pretendiamo ovviamente un progetto esecutivo, ma almeno l'idea di come impiegare questi fondi, sì. Quindi onestamente pure qui, comunque se sta all'interno di una macro area questo discorso degli ucraini che invece nella delibera di giunta non sono menzionati, continuiamo onestamente a non capire. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Ballico. Mi pare che non ci siano altri interventi. Bene, dichiaro chiusa la discussione per il primo punto all'ordine

del giorno. Non vedo nemmeno nessuno..., sì prego Consiglieria Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Noi in genere siamo ben felici quando vediamo che nel nostro Comune entrano dei fondi, perché comunque con le nostre risorse chiaramente non riusciamo e non riusciremo mai a fare quello che..., a risolvere tutte le necessità di questo Comune. Restiamo però basiti quando poi vediamo che comunque, mi spiace dirlo, c'è un'approssimazione che non ci tranquillizza, nel senso che arrivano dei soldi bene, la parte tecnica, il Dirigente ha cercato di spiegarci qualcosa, ma è chiaro che il Dirigente non sa come la politica vuole spendere o utilizzare questi soldi, se non ce lo dite nemmeno voi, noi restiamo basiti. Io vorrei - e lo dico adesso - che da gennaio, facciamo finta che questi sei mesi siano serviti per organizzarci, che si cerchi di fare le cose non dico bene, perché mi sembra un parolone, ma almeno di organizzarvi un pochino meglio, cioè non è pensabile che in ogni Commissione che arriviamo c'è sempre qualche altro impegno che avete a distanza di un'ora, mezz'ora tre quarti d'ora. Io non discuto i vostri impegni né la legittimità dei vostri impegni, né la priorità dei vostri impegni, e non mi riferisco solo agli Assessori, c'abbiamo fatto una commissione pubblica istruzione con mezz'ora di ritardo in cui dovevate scappare Sindaco, Assessori, tutti per un impegno sicuramente importante; però anche lì cerchiamo di organizzarci, non possiamo continuare a fare Commissioni in cui mettiamo da un'ora all'altra un altro impegno con quattro delibere da portare, onestamente nessuno obbliga nessuno a fare niente, ma se non siete capaci di organizzare nemmeno queste minime cose, beh onestamente resto un pò meravigliata. Quindi rispetto a questo che continuerò a dire fino a che non ci sarà un'inversione di tendenza, perché poi anche per l'altra delibera ci saranno gli stessi problemi, pur essendo contenti che entrino questi soldi, pur non avendo compreso come li vogliate spendere, che cosa c'entrino gli ucraini e dove siano, perché io non l'ho capito e nessuno me lo ha saputo spiegare, noi per questi motivi purtroppo ci asterremo sulla votazione di questa delibera.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Ah, una per tutti, benissimo. Consiglieria Mascali lei voleva intervenire, è venuta qui a dirmi che voleva intervenire? Prego.

CONSIGLIERA MASCALI: Sì, volevo dire che io non partecipo al voto e mi allontano.

PRESIDENTE: Prego di segnare agli atti che la Consiglieria Mascali non partecipa al voto. Bene, passiamo quindi alla votazione riguardo alla prima delibera, la numero 62 del 1° dicembre 2022 ratifica delibera di giunta comunale numero 94 il 30/11/2022 avente ad oggetto “variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022/2024” favorevoli? Ah prego, abbiamo come scrutatori il Consigliere Biondi, il Consigliere Massanisso e la Consiglieria Atzori. Quelli da casa, prego se volete dire i vostri voti, Consiglieria Cucchiella, è presente? Ha alzato la mano, bene. Contrari? Astenuti. Consiglieria Rosa lei si astiene?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Quindi sono 15 favorevoli, sei astenuti. Immediata esecutività favorevoli? La Consiglieria Cucchiella ha alzato la mano. Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Quindi con 15 voti favorevoli e sei astenuti, la proposte di delibera numero 62 è approvata. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Proposta numero 63 del 05/12/2022, variazioni di bilancio di previsione finanziario 2022/2024” –**

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie, Presidente. Questa proposta di delibera di Consiglio comunale numero 63 attiene a una variazione di bilancio di previsione finanziario 2022/2024.

Nel dettaglio viene riscontrata la necessità di dare attuazione al decreto numero 28/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di approvazione delle istanze di finanziamento avviso, investimento 1.2, abilitazione al cloud per le PA locali, Comuni nel quale il Comune di Ciampino risulta assegnatario di un finanziamento a valere sul piano nazionale di ripresa e resilienza missione uno componente 1, investimento 1.2, abilitazione al cloud per le PA locali comuni di Aprile 2022 per euro 223.244. Anche qua parere favorevole di regolarità tecnica, regolarità contabile della Dottoressa Spirito e parere favorevole del Collegio dei Revisori. Quindi parliamo di un finanziamento, ovviamente, ce attiene la digitalizzazione dell'Ente.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini. Dichiaro aperta la discussione, prego Consiglieria Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Oggi sarò noiosa, lo ammetto, faccio mea culpa, però io leggo in questa delibera “aggiornamento programma triennale”, perché allora qui abbiamo fatto una Commissione congiunta economico finanziaria... Ah ho sbagliato, no, scusa ho sbagliato scusa.

PRESIDENTE: Prego Consiglieria Contestabile. Ci sono interventi? Non mi sembra che ci siano interventi. Bene, dichiaro chiusa la discussione per la seconda proposta di delibera, la proposta numero 63. Non vedo nemmeno dichiarazione di voto. Prego Consiglieria Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Questa la vediamo come un'opportunità per i nostri uffici di migliorare la situazione che abbiamo che è una situazione insomma non ottimale, quindi da questo punto di vista noi siamo favorevoli e questa intendiamo assolutamente votarla. Ecco, volevo dire solo questo.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile. Non ci sono altri iscritti a parlare. Metto in votazione. Prego Consigliere Balmas.

CONSIGLIERE BALMAS: Molto velocemente, come già detto pure in Commissione, anche noi su questa proposta di delibera che comunque è un finanziamento del piano PNRR, è un'opportunità per il Comune, voteremo favorevolmente, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Balmas. Bene, dichiaro chiusa la discussione e le dichiarazioni di voto. Passiamo quindi alle votazioni per la proposta numero 63 del 05/12/2022, variazione di bilancio di previsione finanziario 2022/2024, favorevoli? Dobbiamo aspettare un attimo perchè purtroppo oggi è in ritardo la linea, è proprio un problema di linea, quindi aspettiamo un attimo che votino anche la De Rosa e la Consigliera Cucchiella. Grazie. Ripetiamo la votazione gentilmente, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 19 voti favorevoli la proposta di delibera è approvata. Passiamo all'immediata esecutività favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 19 voti favorevoli l'immediata esecutività anche è approvata. Passiamo al terzo punto.

PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Proposta numero 65 del 06/12/2022, aggiornamento programma triennale delle opere pubbliche –**

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente. Illustriamo la proposta di delibera di Consiglio comunale numero 65 che attiene all'aggiornamento del programma. Quindi la proposta di delibera di Consiglio comunale numero 65 attiene all'aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024 ed elenco annuale 2022. Nel corpo della delibera viene dato atto che, per la realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento di cui al decreto legge 59/2021 "misure urgenti relative al fondo complementare al piano nazionale di ripresa e resilienza ed altre misure urgenti per gli investimenti" e al DPCM 15 settembre 2021 "fondo complementare al PNRR sicuro, verde e sociale, riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica M2 C3", il progetto in fase di esecuzione per interventi e demolizione di numero 2 fabbricati e costruzione di numero 12 alloggi ERP in Via Lucrezia Romana e completamento strada di piano regolatore generale presso il Comune di Ciampino Codice Cup G81B21007220002, inserito nel piano triennale 2022/2024 e riferito all'annualità 2022 per 2.136.351,21 iscritto sul bilancio anno 2022 sul capitolo entrate 402130 capitolo uscite 202250, risulta insufficiente a seguito del rincaro eccezionale dei materiali da costruzione e nel rispetto dei dettami di cui al decreto legge 17 maggio 2022 numero 50. Viene altresì dato atto che la Regione Lazio con deliberazione della Giunta regionale numero 640 del 26/07/2022, ha approvato l'aggiornamento e revisione della tariffa dei prezzi edizione luglio 2022 per le opere pubbliche edili ed impiantistiche del Lazio; che il professionista incaricato per la realizzazione dell'opera sopracitata con nota protocollo 48809 del 1 settembre 2022, ha comunicato a questa Amministrazione che per effetto del recepimento del nuovo tariffario, si riscontra un consistente incremento del costo dei lavori ed ha trasmesso il nuovo QTE - credo sia quoziente tecnico equivalente - rideterminando l'importo complessivo dell'intervento in 2.847.553,45, nonostante la rimodulazione del quadro economico anche nella parte relativa alle somme a disposizione; che la Giunta comunale, con proprio atto numero 41 del 29/09/2022, ha approvato il progetto esecutivo in linea tecnica redatto dal professionista per i lavori di cui al sopracitato progetto, da cui risulta un importo di spesa di complessivi 2.847.553,45, che per i

motivi indicati nel suddetto atto di Giunta comunale numero 41/2022 l'ufficio preposto alla realizzazione dell'intervento ha effettuato la domanda di accesso al fondo integrativo per l'avvio di opere indifferibili di cui al DPCM del 28/07/2022 pubblicato in data di 12/09/2022 e dell'articolo 26, comma 7, del decreto legge 50/22, convertito dalla legge 91 del 22, per 711.202,24 €. Che la suddetta domanda di accesso al fondo integrativo con decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze MEF, RGS, registro vabbè., RR 160 del 18/11/2022 è stata ammessa allegato due e pertanto il Comune di Ciampino risulta assegnatario di un'ulteriore contributo pari a 711.202, quindi l'opera risulta totalmente finanziata per 2.847.553,45. Ritenuto quindi di dover apportare la modifica al numero intervento CUIL 0277325058020200028 di cui all'allegato I scheda D e scheda E del programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024 il cui importo di 2.136.351,21 incrementato dell'ulteriore contributo passa a 2.847.553,45. Dato atto inoltre che si è manifestata attraverso avviso pubblico concessione di contributi per la riqualificazione delle attività commerciali su area pubblica di cui alla legge regionale 22 settembre 2019, annualità 2022/2024 attuazione del DGR numero 275 del 10/05/2022 un'ulteriore nuova possibilità di finanziamento mediante contributo da parte della Regione Lazio, Direzione regionale per lo sviluppo economico e le attività produttive e aree misure per lo sviluppo economico del territorio del litorale e delle aree urbane, pertanto, occorre, sulla base delle casistiche richieste dall'avviso pubblico, apportare la modifica sul programma triennale 2022/2024 per l'annualità 2023, inserendo numero 1 nuova scheda come di seguito specificata: adeguamento e riqualificazione dell'area mercato di Ciampino, nell'importo complessivo di 200.000 €. Ritenuto quindi di dar corso all'aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche nel triennio 2022/2024 e nell'annualità 2022 le cui schede oggetto di variazione sono le seguenti: scheda A, quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma; scheda D, elenco degli interventi del programma; scheda E, interventi ricompresi nell'elenco annuale 2022. Considerato che l'aggiornamento è in funzione delle misure di finanziamento provenienti da Enti sovraordinati, ritenuto quindi che per i motivi su indicati di aggiornare il programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024 annualità 2022 le cui schede oggetto di variazione sono le seguenti: scheda A, quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma - qui lo ripete - scheda D, elenco degli interventi del programma; scheda E, interventi ricompresi nell'elenco

annuale 2022. Dato atto che gli uffici tecnici comunali si attiveranno per la realizzazione delle opere di cui il programma triennale delle opere nel triennio 2022/22/2024, preso atto che la Commissione competente ha esaminato la presente proposta nella seduta relativa, acquisiti il parere in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, il parere favorevole del responsabile finanziario in ordine alla regolarità contabile, visto il TUEL, il decreto legislativo numero 50 del 2016, il decreto del Ministero dei Lavori pubblici del 4/08/2000 e il capitolato generale d'appalto del DPR 145 del 2000, per i motivi indicati in premessa - e valgono qui come integralmente riportati - di aggiornare il programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024, annualità 2022, le cui schede oggetto di variazioni le abbiamo già citate un paio di volte, sono sempre la scheda A, la scheda D e la scheda E. Dare atto che il programma viene aggiornato in funzione delle misure di finanziamento provenienti da Enti sovraordinati, che le variazioni relative al presente aggiornamento sono già state inserite nel bilancio di previsione 2022/2024, con apposite variazioni. Il referente responsabile del programma per conto dell'amministrazione è nella persona del Dirigente ad interim settore tecnico Dottor Roberto Antonelli. Individuare il RUP per ogni singolo intervento come specificato dalla scheda D del programma, dare atto che, successivamente all'approvazione di aggiornamento di cui trattasi mediante il presente provvedimento, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del decreto ministeriale 14 del 2018, il programma come sopra redatto verrà pubblicato con le modalità prescritte dalla citata norma. Quindi il Consiglio comunale viene chiamato appunto ad esprimersi con votazione in forma palese, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Prego Consiglieria Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Assessore, io la ringrazio per questa sua spiegazione per quella che riguarda chiaramente la parte economico finanziaria che è di sua competenza. Vorrei ricordare che abbiamo avuto una commissione congiunta, credo soprattutto per questa delibera, con i lavori pubblici, Commissione che è stata - e lo ripeto e mi dispiace dovermi ripetere però è così - una sorta di presa d'atto di quello che, soprattutto per quanto riguarda la parte delle opere pubbliche, perché io leggo qui "Aggiornamento programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024 ed elenco annuale 2022", dopodiché ci avete dato un foglietto che io non lo vedo neanche con la lente d'ingrandimento del quale però in

Commissione - lei non c'era, non c'entra nulla, quindi assolutamente..., stavolta non c'entra - però anche lì presente l'Assessore ai lavori pubblici, è stato un quarto d'ora ed è dovuto andare via per impegni più importanti e urgenti che, ripeto, non entro nel merito, sicuramente aveva una cosa perché mi pare si parlasse di Asp, continuo a dire che però c'è una mancanza, proprio un'incapacità di programmazione. Allora, siccome nessuno vi obbliga a fare gli Assessori, a stare in Consiglio comunale, se è un peso, cioè decidete liberamente; se le Commissioni sono considerate una cosa che dovete fare perché purtroppo c'è il Regolamento e va fatta, e ho capito non è colpa mia, però io a queste prese in giro onestamente comincio ad essere stanca perché quando abbiamo chiesto, il Consigliere Balmas l'ha chiesto più di qualche volta "ma elenco annuale 2022, andiamo almeno a dargli un'occhiata", cioè almeno che qualcuno ce lo illustrasse! No, perché l'Assessore se n'era già andato, giustamente la parte tecnica non c'era, perché poi dicevamo anche che per quanto riguarda l'economico finanziaria c'era la Dottoressa Spirito che ci ha illustrato quello che è di sua competenza, ma per quanto riguarda la parte dei lavori pubblici non era presente neanche l'ultimo degli impiegati del Comune. Quindi rispetto a questo, continuo a dire che avrei piacere che facesse le cose, non dico fatte bene, ma almeno con un minimo di capacità di razionalità e di organizzazione, perché ora comprendo pure, come ha detto l'altra volta in qualche..., forse nell'ultimo o nel penultimo Consiglio comunale il consigliere Perandini che ha detto "noi siamo nuovi", cioè ha detto "noi siamo nuovi", questa è una verità proprio veramente che io me la sono scritta perché sono rimasta basita come uno potrebbe travisare le cose, ha detto "noi siamo nuovi, ci dovete dare tempo". Allora siccome io la prendo come una verità, un assioma, proprio la verità vera diceva mia zia quando raccontava una bugia, me ne rendo conto e ne prendo atto perché se andiamo a guardare poi negli annali dell'amministrazione non troveremo mai un nome Perandini, non troveremo mai un nome Colella, non troveremo mai un nome Testa, troveremo forse, forse, ma quelli è un'eredità familiare, qualche Verini e qualche Giglio, ma quelli non c'entrano niente, non troveremo neanche un Assessore che stava a sinistra poi è passato a destra, poi è ripassato a sinistra che non ha mai organizzato. Quindi voi siete nuovi. Allora, siccome siete nuovi, noi vi stiamo dando il beneficio del dubbio e del tempo, sono passati sei mesi: quanto pensate che ci dovete mettere ancora per fare una Commissione decente e farci capire un pochino e dare importanza non a noi ma alla Commissione in

quanto istituzione?! Perché dite che siete la Giunta più partecipativa, democratica, inclusiva e trasparente, vorrei che dopo sei mesi forse dall'anno nuovo lo mettiamo come buoni propositi? Io lo metto come desiderio sotto l'albero, voi lo mettete come buon proposito e speriamo che dall'anno prossimo riusciamo a fare qualcosa che ridia dignità alle Commissioni perché, ripeto, se non c'abbiamo tempo che dobbiamo andare a studio, lavorare, anch'io, e ne prendiamo atto, faremo altro, cioè faremo fin dove arriviamo, basta saperlo. Io chiedo semplicemente che dal prossimo anno riusciate a dare un pochino di sostanza e di dignità alle Commissioni, perché fino adesso le ho viste veramente svilite. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile, prego Consigliere Perandini.

CONSIGLIERE PERANDINI: Allora, visto che la collega Contestabile non è entrata nel tema del punto, a questo punto mi prendo anch'io questa stessa libertà per poter significare alla collega Contestabile che la dichiarazione che è stata fatta, anche se non credo di averla fatta io, è veramente vera come dice lei, nel senso che se un attimo guarda da questa parte al di là del sottoscritto, siamo tutte matricole, quindi 8 su 10 non hanno mai seduto sui banchi comunali. Al contrario magari di questa opposizione dove mi sembra che al contrario, ad eccezione del collega Carenza, siete tutti non di fresca nomina. Quindi se dobbiamo andare a fare delle percentuali, oppure uno storico, oppure una questione in questi termini numerici è profondamente vero quello che le è stato detto. E quindi poter dire che in questa assise, al di là del sottoscritto e della collega Gentile, qui nessuno ha scaldato questi banchi. Se poi vogliamo andare a guardare quello che sono i banchi dell'amministrazione, mi sembra che il concetto sia ripetuto perché forse, al di là del Sindaco e ovviamente del Presidente che comunque ricopre un altro ruolo, ovviamente del collega... (INTERVENTI FUORI MICROFONO) chiedo scusa, chiedo proprio scusa, mi si è svegliata la Capanna. Quindi rimaniamo in tema natalizio e prendiamo la questione per quella che è, cioè in sostanza una dichiarazione, una richiesta da parte della collega Contestabile che non può non essere condivisa e sicuramente il Sindaco si farà parte attiva nel fare presente a tutti quanti che naturalmente il lavoro delle Commissioni è indispensabile per poter alleggerire il lavoro in Aula. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Perandini, mi associo anch'io a questa richiesta appunto della Consiglieria Contestabile e questa sottolineatura da del Consigliere Perandini, forse ecco questo è un proposito che ci

dovremmo dare un pò per i prossimi impegni delle Commissioni ad essere presenti. Prego Consigliere Porchetta.

CONSIGLIERE PORCHETTA: Volevo ritornare sulla delibera e sull'intervento in oggetto della discussione, perché ci abbiamo tante cose da discutere importanti oggi, sicuramente un finanziamento importante, passiamo da 2.100.000 a 2.800.000. Io un pò mi ricollego a quello che diceva la Consiglieria Contestabile sul fatto dell'utilizzo delle Commissioni rispetto a che cosa? Qui c'è una delibera di giunta con progetto esecutivo che tra l'altro, si inserisce in quello che è un quadrante, un'area dove comunque l'Amministrazione comunale ha anche provveduto, sempre tramite delibera di Giunta, ad attuare un altro piccolo intervento urbanistico che riguarda l'area, per semplificare, insomma per tutti quanti, l'area Spizzichini, insomma per farla identificare anche ai Consiglieri appena entrati in Consiglio comunale. Siccome quell'area per me è un unicum territoriale, mi sarei aspettato da parte dell'Amministrazione comunale di non dover sollecitare la Consiglieria De Rosa a portare all'ordine del giorno la necessità di discutere queste cose, ma che fosse l'Amministrazione stessa, visto che sono due delibere di Giunta, a metterle tutte e due sul tavolo alla stessa Commissione per fare un ragionamento, se quegli interventi, appunto, previsti nell'aria possono in qualche modo essere interventi che prevedono una pianificazione urbana integrata, che prevedono una serie di scelte, non so sul tema della sostenibilità ad esempio dei percorsi urbani ciclopeditoni, insomma su una serie di questioni..., e il verde perché l'intervento nell'area Spizzichini c'è anche un pezzetto di intervento che riguarda una riformulazione di un'area verde. Insomma sono due delibere, la delibera quell'altra non è mai stata oggetto del Consiglio comunale perché è una delibera giunta, questa è una nuova delibera di Giunta, io mi aspettavo questo tipo di attenzione, mi sarei aspettato questo tipo di attenzione, invece poi l'abbiamo dovuta convocare noi tramite la Consiglieria De Rosa e mi sembra che nelle prossime settimane verrà discussa. Però siccome sono pochi gli interventi su cui ancora questa Città è stata saturata da interventi urbanistici per cui quando c'è spazio per fare qualcosa io penso che sia importante e utile a tutti che quel qualcosa che si decide venga discusso prima o comunque in qualche modo durante il processo decisionale, perché altrimenti sono portate a ratifica, ma noi oggi abbiamo questa proposta di..., sì bello il finanziamento, siamo contenti, non sappiamo in quell'area ERP,

quell'intervento ERP che tipo di idea ha in mente l'Amministrazione; anche sulla funzione di queste case popolari, noi facemmo una mozione e chiedemmo "ma c'è intenzione di mettere un 10% dell'edilizia pubblica residenziale come indicato dalla Legge regionale per le emergenze abitative? Quindi non assegnarla ma utilizzarla esclusivamente per le emergenze?". Queste nuove case popolari invece verranno assegnate? Cioè tutte cose che riguardano poi la politica, perché io capisco che oggi veniamo a discutere un atto tecnico, c'è un finanziamento in più perché costano di più i lavori e quindi ben venga che qualcuno ci metta i soldi, però mi piacerebbe che ogni tanto si parlasse pure di politica non solo dentro il Consiglio comunale ma anche fuori il Consiglio comunale e le Commissioni mi sembra che invece hanno..., cioè ho avuto il piacere di parlare di politica con la Dirigente Spirito sulle società partecipate facendo un bel ragionamento e faccio fatica a fare questi ragionamenti con l'Amministrazione comunale; invece secondo me le Commissioni sono strumento e spazio idoneo e per questo penso come la Consiglieria Contestabile che vadano valorizzate sia in termini di presenza che di capacità di programmazione che magari anche di convocazione leggermente prima dei 24 ore precedenti che sono previste dal Regolamento, per provare a fare un servizio migliore alla nostra Città. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Porchetta. Prego Sindaca.

SINDACO: Grazie. Io ovviamente per quanto riguarda il tema delle commissioni, certo è corretto dire che vanno fatte forse più Commissioni e su questo c'è la massima disponibilità, ci mancherebbe, da parte dell'Amministrazione; è anche vero che a volte i tempi neanche li dettiamo noi come Amministrazione, ma soprattutto quando si tratta come in questa delibera di finanziamenti che vengono da Enti sovracomunali, spesso la tempistica è ben altra e ci chiede anche di intervenire celermente. Anzi io a questo proposito vorrei fare un plauso all'Assessore Silvia, al Dirigente dell'Ufficio lavori pubblici e al personale perché sono riusciti ad ottenere, ad operarsi in maniera tale da avere un'integrazione ulteriore di finanziamento per quanto riguarda l'intervento di Via Lucrezia Romana, perché se voi avete ben letto la delibera mancavano insomma delle importanti risorse, circa 700.000 € che non sono poche, dovuti ai rincari che si sono verificati causa guerra, causa aumento dei costi delle materie prime. Ebbene, lì tutti quanti gli uffici si sono adoperati veramente perché

hanno cercato in tutti i modi, non sapevano, non c'erano linee guide anche con le varie interlocuzioni che ci sono state con il Ministero e la Regione erano veramente tutti un po' così, un plauso... Tra l'altro non poteva neanche essere rivisto il programma che prevedeva appunto dodici appartamenti, perché il progetto tecnico doveva rimanere tale. Ebbene, si sono adoperati in modo tale che si è riusciti a ottenere questo finanziamento che va a copertura integrale, voi avete ben letto la delibera..., importanti risorse, circa

(Registrazione incomprensibile)

PRESIDENTE: Grazie Sindaca. Non vedo altri iscritti a parlare. Dichiaro chiusa quindi la discussione sul punto numero 3 all'ordine del giorno. Prego Consigliera Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Presidente, ma Putin ha tagliato il gas solo a noi in questa sala, e che è successo? Perché ci ha fatto vedere la volta scorsa stavamo tutti belli caldi, caldi, oggi siamo tornati alla normalità. Era solo per capire, poi se ce lo dice.

PRESIDENTE: Glielo dico subito, il clima natalizio, anche un po' di freddo, quindi c'è necessità di questo.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Facciamo crioterapia, ci manteniamo tutti belli e lisci, va bene. Comunque, scherzi a parte, però scusate, fa freddo. Sindaco, io mi associo ai suoi ringraziamenti nei confronti degli uffici, ma ci mancherebbe, cioè nessuno mette in discussione, non lo facevo prima, non lo faccio adesso, cioè gli uffici lavorano sempre in condizioni precarie, sono sempre troppo pochi, lavorano sempre con l'urgenza che arriva perché all'ultimo minuto, quindi io sono d'accordo con lei, sono consapevole del fatto che manchi il Dirigente, abbiamo un Dirigente ad interim, ci mancherebbe, ma proprio per questo secondo me la politica deve essere più presente, perché nel momento in cui manca..., il personale è sovraccarico, abbiamo un dirigente che si è fatto carico oltre che nel suo lavoro che è già tanto e lo svolge in maniera sicuramente egregia, anche di questo, a maggior ragione pretendo che ci sia la presenza dell'Assessore, perché io non me la prendo con gli uffici; io credo che ci sia una mancanza, proprio una vacatio politica, non una mancanza degli uffici. Mi sono permessa di dire che nel momento in cui non c'era neanche l'Assessore, non c'era neanche un impiegato, qualcuno che ci spiegasse questo benedetto piano delle opere pubbliche. Quindi questo è. Io continuo a dire

che non siamo in condizioni di entrare nel merito delle deliberare, perché non ce le spiegate, io non faccio l'architetto, non faccio neanche il geometra, quindi se riesco a capire da sola forse neanche bene qualche Regolamento, qui sono assolutamente in difetto e lo comprendo. Quindi noi anche per questa delibera che avremmo invece voluto forse votare, perché ci sono alcune cose che partono e qualche merito ce l'abbiamo anche noi come precedente Giunta, non voteremo contro ma ci asterremo per i motivi che abbiamo fin ora detto e speriamo che sia l'ultima volta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, dichiaro chiusa quindi la discussione e le dichiarazioni di voto. Proposta numero 3, proposta numero 65 del 6 dicembre 2022 "Aggiornamento programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024" mettiamolo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 16, astenuti 5. Passiamo all'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 16 voti favorevoli e 5 astenuti la proposta numero 65 del 6 dicembre 2022 è approvata. Chiedo adesso ai Consiglieri di volere votare una sospensione di qualche minuto, ci sono le scuole qui fuori e c'è una inaugurazione dei pannelli che hanno fatto come progetti natalizi, se siete d'accordo la propongo io la sospensione. Favorevoli alla sospensione? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Quindi all'unanimità ci rechiamo fuori per l'inaugurazione dei pannelli.

(Il Consiglio comunale viene sospeso)

(Il Consiglio comunale riprende)

CONSIGLIERE BALMAS: Assessore, se il messaggio che voleva mandare era quello di dire “Ci stavo già lavorando”, pensi, le dico una cosa: il 18 ottobre è stato protocollato, questa è la data di protocollo, qui dice 17 a me risulta 18 ma poco cambia, ci sono state dalle 18 ottobre la Commissione affari generali del 19 ottobre, la Commissione affari generali del 24 ottobre, quella del 15, 17 e 28 novembre fino arrivare a quella finalmente dove si porta una bozza di questo Regolamento del 2 dicembre, a questo punto..., il giorno successivo a cui viene protocollato questo, si va in Commissione affari generali a fare..., guardate, perfetto, questa è la vostra mozione, noi ci stiamo già lavorando, questo è un Regolamento, è una cosa che vogliamo tutti e non l’ha fatto Assessore! L’ha tenuta segreta questa cosa per la bellezza di 5 Commissioni affari generali nella quale poteva informarci di questo lavoro, invece no! Abbiamo aspettato, ripeto, 19 ottobre, 24 ottobre, 15, 17 e 28 novembre e scoprire qua a dicembre che c’era una bozza di Regolamento in corso d’opera. Sarebbe bastato il giorno successivo al protocollo portare questa bozza di Regolamento, fare vedere che si stava andando nella stessa strada. Sono tanto felice che il Consigliere Porchetta ha dichiarato il suo voto favorevole, ma ha detto giustamente il sentire comune di tutti quanti noi, adesso lo vedremo se è il sentire comune di tutti quanti noi la sensibilizzazione sotto questo punto di vista Alessandro, io lo spero. Però, Capogruppo Perandini, lei parlava di un atto aperto, guardi io sono sicuro di una cosa: che questo atto è più aperto di tutti e mi permetto di chiedere se posso andare a firmare, a sottoscrivere..., è senza simboli, senza niente, ma io sono convinto che chiunque voglia sottoscrivere, io alla fine del mio intervento andrò ai banchi del Segretario a sottoscrivere anche io questa mozione, grazie al gruppo che ha proposto la mozione, ma non è mai stato chiuso, anzi! Pensate, ma se il 18 ottobre c’era protocollato, il 19 non hanno fatto in tempo perché magari l’Assessore aveva da fare, il 24 ottobre cinque giorni dopo l’Assessore che c’era già la Commissione affari generali convocata, si presentava in Commissione con la bozza del Regolamento che magari erano le prime pagine, si è cominciato a lavorare in quel momento, non vogliamo dire per forza che siamo stati noi, scusate, ma il Consiglio comunale, i Consiglieri proponenti a fare scattare questa iniziativa, anche se mi viene..., le date parlano così secondo il mio punto di vista, la mia interpretazione, ma è una mia interpretazione. Venire in Commissione, questa è la mozione, l’avete

presentata, questo è il Regolamento, possiamo fare un lavoro in comune? Ci fa piacere! E chi avrebbe detto di no! Magari! Vuole dire che c'era un indirizzo comune che la volontà dei proponenti era di ottenere proprio questo risultato, fare partire il prima possibile questo. E allora quindi, ripeto, adesso se dobbiamo prenderci in giro facciamolo, l'Assessore propone di non votarlo, ma tanto i numeri dicono questo, cerchiamo invece di superare questo e di dare un segnale chiaro alla popolazione che quando ci sono cose che si condividono non esiste destra, sinistra, maggioranza, opposizione, esiste "Ciampino", esiste la nostra Città, il futuro della nostra Città e dei nostri figli. Io la ringrazio Presidente e vengo a sottoscrivere la mozione, grazie.

PRESIDENTE: Prego, si accomodi qui al tavolo della presidenza. Consigliere Perandini prego.

CONSIGLIERE PERANDINI: Non lo so, forse l'intervento o non mi sono spiegato bene o comunque..., però volevo che fosse chiaro a tutto tondo, non è che fosse estrapolata magari soltanto una parte del discorso. Allora, io dico questa cosa qui, adesso al di là del problema adesso contingente di queste colonnine di cui alla fine, ripeto, argomento è comune a tutti, non è che è di qualcuno oppure no, il discorso è proprio di metodo, di metodo di lavoro. Qui ci sono delle cose che o si prendono per bene oppure è facile cadere nel muro contro muro. La mozione è bella, è appagante, quello che ti pare, poi dopo si discute, siamo bravi, io magari in retorica sono bravo etc. etc., ma forse questo sarà sicuramente vero ma non è che dà un aiuto nella soluzione dei problemi dei gente; la Legge prima, la Legge dopo, chi la legge, chi non la legge, chi la guarda prima, cioè alla fine non è questo il punto. Il punto è il metodo per cui le mozioni o le riusciamo a smaltire prima, ce l'abbiamo a posta le Commissioni, il rapporto con gli Assessori ci deve essere, quando uno magari ha un argomento magari cerca di dividerlo prima appunto per evitare che in Aula poi arrivino le cose in questa maniera così, perché poi che succede? Che uno si regola come sempre è stato fatto. Allora per definizione le mozioni della minoranza sono respinte, così come è stato fatto in passato, non è che adesso l'Assessore Giglio ha fatto una cosa diversa rispetto al passato; le mozioni della minoranza sono da respingere, punto, questo è il discorso. Come per esempio in altro momento su altri argomenti si è cercato in precedenza un discorso, un dialogo per poter condividere certi argomenti, per poter magari poi dopo arrivare in aula a una condivisione etc. etc., il discorso è

identico con tutti, cioè non è che possiamo fare due mesi e due misure. Quindi, in ogni caso, il discorso deve essere aperto in maniera da poter far sì che in aula non si arrivi a questi discorsi, questa è come la vedo io personalmente. Grazie Presidente, chiedo scusa.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Perandini, ha chiesto di intervenire la Consiglieria Atzori per il suo secondo intervento come Capogruppo, prego.

CONSIGLIERE ATZORI: Grazie Presidente. Intanto anche noi di Fratelli d'Italia ci uniamo e sottoscriviamo la mozione, poi al Consigliere collega di maggioranza bisogna parlare in Commissione quando le mozioni le portiamo noi, però quando si fanno delle linee guida nessuno sa niente. Assessore, sarebbe stato bello che comunque nei Consigli comunali avessimo un minimo di informazione anche noi Consiglieri, perché comunque come continua a ribadire, a sottolineare il Consigliere di maggioranza, dice che nelle Commissioni bisogna parlare di tutto però oggi noi non sapevamo che lei aveva queste linee guida, non sapevamo grandi informazioni. Poi, essendoci stata comunque una mozione da parte dei nostri colleghi, sarebbe stato bello prendere spunto e fare un passo avanti. Poi il Consigliere di maggioranza come ha detto in passato "tutte le mozioni dell'opposizione venivano respinte", ma come! Vi fate belli dicendo che adesso siete aperti, siete l'Amministrazione che vuole includere e poi continuiamo a pensare al passato!? Allora le linee, ha ragione Porchetta, non cambiano niente, la politica è la stessa. Fateci vedere un passo diverso dato che, come ha detto lei "siete nuovi", o almeno alcuni, che sicuramente alcuni dell'opposizione dei Consiglieri sono nuovi, altri hanno bella esperienza molto di più di chi è stato un paio d'anni nei banchi di maggioranza e può dare delle indicazioni, belle, chiare e anche per una apertura. Grazie, vengo a sottoscrivere la mozione.

PRESIDENTE: Prego Consiglieria Atzori venga al tavolo della Presidenza. Prego Consigliere Biondi.

CONSIGLIERE BIONDI: Grazie Presidente. Io volevo solamente rispondere un attimo a quello che poi è stato tutto un lavoro, posso essere d'accordo con Massimo che c'erano le Commissioni in cui si poteva portare in primis quelle che potevano essere le linee guida, però è pure vero che nella Commissione che abbiamo fatto il 2 dicembre abbiamo poi anche riscontrato insieme anche al Consigliere Balmas e insieme a tutti gli altri Commissari, che ci sono anche degli aspetti tecnici che dobbiamo portare

avanti. C'è una differenza in funzione a quello che era poi il decreto semplificazioni che citava prima la Consiglieria Ballico che in precedenza le colonnine di ricarica dovevano essere autorizzate con permesso di costruire, oggi vanno autorizzate con una attività di edilizia libera, perciò il Comune ha l'obbligo di concessionare con delibera minima di dieci anni al concessionario, al soggetto proponente le colonnine di ricarica. Perciò è un lavoro che va fatto in maniera calma e studiata, visto che anche il Consigliere Balmas sollevava in Commissione quello che poteva essere l'utilizzo di terreni da parte dei privati sull'installazione delle colonnine, perciò va fatto uno studio più approfondito di quelle che sono le linee guida che sono state portate durante quella Commissione e bisogna lavorarci sopra. A oggi stiamo discutendo su quelli che erano i modi e i tempi, sì forse va bene, abbiamo sbagliato per carità di Dio, però a oggi c'è intenzione da parte dell'Amministrazione di collaborare con tutte le forze politiche per portare avanti quello che a oggi stanno sviluppando tutti gli altri territori comunali. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Biondi. Prego Consiglieria Tomino.

CONSIGLIERE TOMAINO: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Vorrei soltanto confermare e ribadire l'impegno da questa Amministrazione in merito al discorso dell'installazione delle colonnine di cui tra l'altro abbiamo iniziato a discutere il Regolamento nella Commissione del 2 dicembre. Purtroppo non è stato possibile procedere in quanto, come era stato anche detto in Commissione, aspettavamo dei dati precisi sia sulla localizzazione delle colonnine, sul numero e sul canone di concessione, ovviamente ci sono dei tempi. Visto comunque l'argomento importante per il nostro territorio e vista giustamente anche l'impegno dell'Amministrazione già manifestato in precedenza sull'argomento, io proporrei di emendare la mozione, magari chiediamo una piccola sospensione per discuterne per emendare la mozione e trovare magari un punto di accordo perché mi sembra un discorso che interessa tutti, al di là dell'opinione politica, quindi deve essere un qualcosa che deve andare per il bene comune, deve andare oltre quello che poi è l'ideale politico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Tomaino. Quindi c'è una richiesta da parte della Consiglieria Tomaino di emendare il testo della mozione. Io mi rivolgo ai presentatori, se sono d'accordo al fatto di fermarci un attimo e vedere l'emendamento, prego Consiglieria Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Accolgo con grande piacere e viva soddisfazione, come si dice in queste occasioni, la proposta della Consiglieria Tomaino, assolutamente sì a riprova che c'è massima disponibilità assolutamente su questi temi. Assolutamente sì, grazie.

PRESIDENTE: Bene, allora dobbiamo mettere in votazione la sospensione che ha richiesto la Consiglieria Tomaino, favorevoli alla sospensione? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: All'unanimità sospendiamo per l'emendamento. Grazie.

(Il Consiglio comunale viene sospeso)

(Il Consiglio comunale riprende)

PRESIDENTE: Prego Segretario comunale procediamo con l'appello, grazie.

SEGRETARIO COMUNALE: Appello delle 13.15.

(Il Segretario comunale procede all'appello nominale per la verifica del numero legale)

PRESIDENTE: Con 20 presenti riapriamo i lavori del Consiglio comunale. Allora mi sembra che la Consiglieria Contestabile voglia leggere il testo così emendato, prego Consiglieria Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Allora, sull'onda di quelli che sono stati gli interventi di tutti, dell'Amministrazione e dei Consiglieri, siamo arrivati a questi emendamenti, abbiamo emendato la proposta così: tra le premesse ultimo punto, abbiamo aggiunto "Premesso che il programma della coalizione che sostiene l'Amministrazione prevede l'installazione delle colonnine elettriche", poi l'ultimo considerato abbiamo aggiunto "considerato che l'Amministrazione ha già avviato l'iter per la redazione di linee guida per l'avviso di manifestazione di interesse per selezionare le proposte degli operatori di settore, alla luce di quanto premesso e considerato, i sottoscritti impegnano il Sindaco e la Giunta a far sì che l'Amministrazione prosegua nelle procedure già avviate al fine di installare sul territorio comunale un numero congruo di colonnine per la ricarica di veicoli" che era esattamente quello che stavamo chiedendo all'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile. Allora se siete d'accordo, se vogliamo riaprire la discussione, se c'è qualche intervento..., no, bene, dichiarazioni di voto no, andiamo direttamente quindi al voto. Allora quarto punto all'ordine del giorno "Mozione protocollo 60962 del 18/10/2022 realizzazione colonne di ricarica per veicoli all'alimentazione elettrica" così come emendato quindi così come letto dalla Consiglieria Contestabile, favorevoli? Contrari? Astenuti.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: All'unanimità, quindi la mozione con protocollo 60962 è approvata. Passiamo alla mozione numero..., prego Consigliere Porchetta.

CONSIGLIERE PORCHETTA: Grazie Presidente. Ho chiesto gentilmente ai colleghi presentatori delle mozioni precedenti a quella del gruppo Diritti in Comune di fare un'inversione dei punti all'ordine del giorno..., (interventi fuori microfono) quindi chiederei al Consiglio se è disponibile all'inversione dei punti per anticipare la mozione "attuazione del comma 1 quater di articolo 5 del decreto legge 47/2014, piano Casa Renzi Lupi" al punto attualmente presente all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Porchetta, c'è una proposta di inversione dei punti, c'è qualcuno che vuole intervenire riguardo a questo? No, allora passiamo direttamente alla votazione per quanto riguarda l'inversione favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Quindi all'unanimità viene accettata l'inversione, quindi l'attuale 7 diventa il punto 5 all'ordine del giorno odierno e l'ordine del giorno numero 5 passerà a numero 6 e quindi a seguire verrà scalato di uno tutti i successivi mozione ed ordine del giorno. Passiamo quindi al punto 5.

PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Presentazione la mozione protocollo 62229 del 24/10/2022 ad oggetto "attuazione del comma 1 quater dell'articolo 5 del decreto legge numero 47/2014 piano Casa Renzi/Lupi" –**

PRESIDENTE: Prego Consigliere Porchetta.

CONSIGLIERE PORCHETTA: Grazie Presidente, io ho una domanda al Presidente, perché ogni volta me lo domando: ma se faccio la presentazione ho poi diritto all'intervento oppure la presentazione già è parte dell'intervento?

PRESIDENTE: Allora lei è presentatore quindi ha la lettura, poi ha un intervento e poi capogruppo, prego, legga solo però chiaramente il testo per poi aspettare la risposta ed eventualmente poi farà il nuovo intervento. Grazie.

CONSIGLIERE PORCHETTA: Perfetto, era giusto per chiarezza su questa cosa. Vado a dare lettura della mozione e poi mi riservo appunto di intervenire per spiegare alcuni aspetti, perché sarebbe importante su questa mozione, per quanto ci riguarda, avere una discussione non ideologica ma molto nel merito, un merito che è sicuramente tecnico giuridico ma che soprattutto un merito politico, quindi questa è una discussione squisitamente politica per la quale chiaramente bisogna esprimersi, però nell'oggetto quello che chiediamo è molto semplice: l'attuazione di un comma della Legge, quindi non stiamo chiedendo nulla che sia contro la Legge, ma stiamo semplicemente chiedendo che venga attuato una specifica parte di questa Legge, ovvero il comma 1 quater dell'articolo 5 del Decreto numero 47 del 2014 piano Casa Renzi.

“Premesso che il Decreto legge del 2014 “misure urgenti per l'emergenza abitativa per il mercato delle costruzioni e per Export 2015”, anche noto come il piano Casa Renzi/Lupi si pone l'obiettivo di intervenire in via d'urgenza per far fronte al disagio abitativo che interessa sempre più famiglie impoverite dalla crisi. L'articolo 5 di questo decreto Legge disponeva o dispone che chiunque occupa abusivamente un immobile senza titolo non può richiedere la residenza né allacciamento a pubblici servizi in relazione all'immobile medesimo e gli atti emessi in violazione di tale divieto sono nulli a tutti gli effetti di Legge a decorrere dalla data di entrata in vigore...”, quindi l'articolo prosegue. “L'articolo 11 del Decreto

20 Febbraio 2017 numero 14, rubricato come disposizioni in materia di occupazione abitale di immobili, al comma 3 dispone una modifica di quanto previsto dall'articolo 5, inserendovi il comma appunto oggetto di questa mozione che è il comma 1 quater il quale prevede che il Sindaco, in presenza di persone minorenni o meritevoli di tutela, può dare disposizioni in deroga a quanto previsto ai commi 1 e 1 bis, a tutela delle condizioni igienico sanitarie. Considerato che la residenza è nel luogo in cui la persona ha la dimora abituale - e questo è l'articolo 43 del Codice civile - senza distinzione di censo, di qualità dell'abitazione utilizzata o della sua minore o maggiore appropriatezza e che i diritti e doveri inderogabili della persona vengono resi pienamente effettivi solo attraverso l'individuazione del luogo della dimora effettiva della persona. La residenza in Italia è il presupposto amministrativo necessario per il godimento dei diritti politici e dei diritti sociali fondamentali, quali ad esempio la salute, l'assistenza sociale, la protezione attiva dell'infanzia, la vigilanza sull'obbligo scolastico. La residenza inoltre è il luogo che consente allo Stato di individuare gli individui come titolare di diritti e anche, ovviamente, di doveri e anche permette l'accesso a sussidi, a servizi e presuppone chiaramente la condizione della residenza. Solo quando la persona non dispone di un indirizzo ove stabilito effettivamente abitualmente il luogo della propria dimora, essa ha comunque diritto di risultare residente presso un indirizzo virtuale individuato nel Comune, la cosiddetta residenza fittizia, dove trova riparo notturno o dove insistono in via principale i suoi interessi e sui legami. L'articolo 56 del regolamento dei servizi sociali approvato appunto nel 2021, regola la cosiddetta esigenza anagrafica fittizia ai fini di soddisfare il diritto suddetto, considerandola necessaria per godere dei diritti di residenza per le persone stabilmente dimoranti nel territorio comunale che, per diverse vicissitudini legate alla loro vita, l'hanno persa o non l'hanno mai avuta. Evidenziato che - tralascio tutta la parte sui diritti fondamentali della persona dell'Unione Europea, della NATO, delle Nazioni Unite e così via - evidenziato che la pandemia ha ulteriormente aggravato il disagio abitativo estendendola a fasce di popolazione ancora più ampie anche a causa della mancanza decennale di una politica all'edilizia popolare o agevolata. A causa di ciò molti si sono trovati nell'impossibilità di risultare residenti presso l'indirizzo di effettiva abitazione, risultando così costretti ad iscriversi all'indirizzo virtuale per persone senza dimora. L'impossibilità di ottenere la residenza nega di fatto per chi vive in situazioni abitative irregolari, il diritto ad esercitare effettivo diritto di cittadinanza. Tra gli

effetti dell'articolo 5 del decreto Legge Renzi/Lupi rientra al distacco delle utenze che i gestori possono attuare in qualunque momento, privando così di beni fondamentali come l'acqua chi ha occupato un'abitazione per necessità, magari anche aggravata dalla crisi pandemica. (..)di Papa Francesco, con un gesto di straordinaria umanità per sopperire agli effetti prodotti dell'articolo 5 del decreto Legge si espone pubblicamente riattivando la corrente elettrica in un palazzo occupato nel territorio di Roma Capitale dove ancora oggi vivono circa 400 famiglie. Ora l'Assemblea Capitolina di Roma capitale ha approvato la mozione 166 ad aprile che impegna il Sindaco e la Giunta a dare attuazione al comma 1 quater dell'articolo 5 del decreto Legge che individua appunto la fattispecie in deroga a quanto previsto dai commi 1 e 1 bis. Molte persone vengono di fatto escluse dalla possibilità di esercitare concretamente i propri diritti sociali e politici quali ad esempio quelli costituzionalmente garantiti, privare di diritti basilari che possono garantire e che servono a garantire un'esistenza dignitosa, il contratto di lavoro e di affitto, la possibilità di votare, accedere ai servizi di welfare locale, chiedere l'assegnazione di un alloggio popolare, iscriversi ai centri per l'impiego e così via, mentre al contempo risulta altresì compromesso l'interesse pubblico alla legale reperibilità delle persone, dato molto importante perché insomma se non abbiamo contezza di chi abita nelle case popolari occupate o nelle case occupate nel territorio, non abbiamo assolutamente informazioni su questo, beh capite bene che questa è anche un elemento di controllo, garantire a loro la residenza permette all'Ente comunale di sapere chi abita il nostro territorio. Preciso che la possibilità di ottenere l'iscrizione anagrafica per le persone ritenute senza dimora è stata negli anni molto limitata da procedure che sono molto complesse e che sono diverse da Comune a Comune, aggravando anche la situazione degli uffici preposti a seguire queste pratiche, anche il Comune di Ciampino ha di fatto ristretto la possibilità di ottenere la residenza anagrafica virtuale attraverso il regolamento dei servizi sociali, regolamento approvato nel 2021 dove si stabilisce che il servizio sociale garantisce e facilita l'esigibilità del diritto alla residenza, eccetera eccetera. Però al comma 2 circoscrive la tipologia di persone in condizione di particolare vulnerabilità sociali, a coloro che sono portatori di fragilità sociali personali, sanitarie, familiari in carico al servizio sociale, cioè solo quelle in carico al servizio sociale che abbiano i loro principali interessi nel territorio e che intendano collaborare con un progetto personalizzato. Valutato una serie di altri punti e ricordato anche

che il principale strumento per combattere le situazioni di disagio abitativo è rappresentato dall'accesso all'edilizia residenziale pubblica e in tal modo da garantire da consentire a ciascuno di avere un'abitazione e di vivere in condizioni di dignità e che negli anni purtroppo le soluzioni approntate per affrontare le situazioni di disagio abitativa non sono state assolutamente sufficienti per risolvere le criticità presenti nel nostro territorio così più in generale anche nel contesto nazionale, impegna questa mozione, il Sindaco e gli Assessori competenti a dare attuazione a quanto previsto dall'articolo di Legge al comma 1 quater dell'articolo 5 Legge 47/2014 e, ove necessario, ad assicurare la tutela delle condizioni igienico sanitarie di soggetti minori o meritevoli di tutela, a procedere all'iscrizione della residenza nella fase transitoria che precede la ricollocazione, incaricando di tale adempimento agli uffici preposti. Impegna altresì il Sindaco a procedere all'iscrizione anagrafica di richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale e cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in condizioni di vulnerabilità, secondo i medesimi criteri individuati ai sensi del punto precedente e a farsi portavoce presso gli Enti superiori, il Governo e il Parlamento, affinché si proceda alla modifica – ci siamo tenuti bassi, alla modifica, qua sarebbe uno stralcio secondo quello che insomma erano le nostre idee - la modifica dell'articolo 5 del decreto 14, numero 47, convertito con la Legge 2014, lotta all'occupazione abusiva di immobili, salvaguardia degli effetti di disposizione in materia di contratti di locazione con previsioni atte a garantire il rispetto della dignità umana”. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Porchetta. Risponde per l'Amministrazione l'Assessore Mantuano, prego Assessore.

ASSESSORE MANTUANO: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Allora la Sindaca e la Giunta comunale sin dall'insediamento si sono posti come obiettivo primario la tutela delle situazioni di fragilità e di disagio sociale presenti sul territorio e nei limiti delle risorse del Comune e da quanto previsto dalla normativa vigente hanno attuato, coinvolgendo gli uffici preposti, tutte le misure necessarie per aiutare i cittadini nel Comune di Ciampino. Tuttavia, si fa presente che il Comune di Roma Capitale, portato come esempio da imitare citando la direttiva 1/2022 a firma del Sindaco Gualtieri, presenta una situazione economica e abitativa completamente diversa dal Comune di Ciampino, infatti ha maggiori disponibilità di alloggi ERP, Enti gestori di case comunali, dipartimenti complessi con uffici preposti ad hoc. In sintesi, qualora si volesse seguire la strada intrapresa

dal Sindaco di Roma, si dovrebbe valutare attentamente la ricaduta in termini giuridico sociali di questa scelta in un Comune delle dimensioni come quelle di Ciampino. La Legge Renzi/Lupi che qui si cita nel suo articolo 5, è una Legge già oggetto di modifica da parte del legislatore nazionale che, attraverso l'introduzione del comma 1 quater, ha visto una deroga all'esclusione dell'accesso alla regolarizzazione anagrafica. Questa deroga per quanto riguarda il Comune di Ciampino è stata già in qualche modo regolamentata tramite un'apposita procedura amministrativa che vede coinvolti i servizi sociali, i quali valutano la situazione specifica di fragilità e utilizzano lo strumento della residenza virtuale come punto di accesso ad un percorso di reinserimento sociale che permette al cittadino di riacquistare dignità e stabilità, riprendendosi i diritti fondamentali come l'assistenza sanitaria, il diritto al voto, i servizi scolastici, eccetera. Quindi due piani normativi, cioè quello del decreto Legge 47/2014 e quello del regolamento dei servizi sociali del Comune di Ciampino, possono entrare in sinergia in taluni casi specifici come ad esempio donne vittime di violenza, minori abbandonati, eccetera, casi peraltro, vista l'indeterminatezza della formula legislativa, tipizzati anche in sede giurisdizionale e in altre procedure recenti nelle Corti di Appello. Quindi il Sindaco, in quanto ufficiale d'anagrafe e gli altri uffici d'anagrafe presenti nell'Ente, operano tramite la sopra menzionata procedura che prevede la valutazione della fragilità del soggetto istante ed un suo successivo percorso di sostegno e reinserimento a cura dei servizi sociali e la specificità del Comune di Ciampino al momento a nostro avviso non si possono operare ulteriori deroghe nella procedura di iscrizione anagrafica. Pertanto, a nostro avviso, la mozione presentata deve essere respinta.

PRESIDENTE: Grazie Assessora Mantuano. Ha chiesto a intervenire la Consiglieria Cucchiella prego Consiglieria.

CONSIGLIERE CUCCHIELLA: Grazie. Mi sente Presidente?

PRESIDENTE: Forte e chiaro, prego.

CONSIGLIERE CUCCHIELLA: Perfetto. Io ho letto la mozione e sinceramente a mio avviso concordo con l'Assessore Mantuano, sono scettica innanzitutto perché sembrerebbe quasi un deterrente per chi vuole occupare abusivamente un immobile, tra le altre cose su questa mozione non si parla soltanto di immobili popolari, ma di tutti gli immobili in generale. Quindi, se viene concessa la residenza a un nucleo familiare su

un immobile che sia popolare o che sia privato comunque sia adesso che non hanno la residenza magari possono pensarci due volte prima di occupare abusivamente, mentre in quell'altro modo un nucleo familiare tranquillamente può compiere un'azione illegittima, illegale se vuoi anche per necessità, perché poi la Legge a questo punto per necessità te lo potrebbe anche..., potrebbe anche farlo fare, a discapito poi di chi è comunque in graduatoria da anni per far fronte comunque al proprio disagio abitativo. E' prevista tra le altre cose la residenza fissa presso la casa comunale, sia da regolamento dei servizi sociali che da quello anagrafico, come per necessità si può occupare abusivamente un immobile per necessità si può procedere ad ottenere la residenza fittizia, in Italia in molti casi, in alcuni specifici e quindi anche importanti, sono state adottate delle ordinanze sindacali in deroga all'articolo 5, in caso di utenze, quindi per allacciare le utenze. Ricordiamoci che qui non siamo a Roma, siamo a Ciampino e sappiamo bene qui le cose come vanno, ricordiamolo. Io per quanto ho potuto vedere e prendere tutte le informazioni al Comune, i criteri su una soluzione per una residenza li abbiamo tutti, abbiamo anche gli strumenti per garantire tutti i diritti per l'assistenza sanitaria, il voto, il diritto all'identità; infatti viene applicata a coloro che occupano abusivamente un immobile in estrema ratio, l'iscrizione in analogia ai senza fissa dimora. Io mi chiedo tra l'altro come sia possibile occupare abusivamente ma anche le utenze allacciate in alcuni casi ci sono dove vengono occupati questi immobili. Chi ha occupato commette comunque un illecito e se ci vivono dubito che vivano senza le utenze. Allora, è vero pure che la residenza viaggia su un binario diverso dall'occupazione abusiva e quindi si può procedere a uno sfratto, ma per me, almeno per gli immobili ERP, è una vera e propria sanatoria; possiamo pure strappare tutte le graduatorie e andiamo a occupare e lì pure si aprirebbe un altro mondo. Nel caso di immobili di privati veramente io non vorrei trovarmi poi al posto di un proprietario che d'altro canto se ci pensiamo bene, le persone sono fragili, sono nulla tenente perché parlando di questo diciamo che oltre il danno al proprietario c'è anche la beffa perché comunque si troverebbe sulle spalle tutte le spese da sopperire per uno sfratto. Dunque io concordo in pieno con l'Assessore Mantuano che, per quanto riguarda Ciampino, anche perché non siamo immobili di Roma, abbiamo mi sembra intorno ni quattrocento, 452 immobili Ater e 147 comunali, però espandere anche agli immobili privati secondo me non è una cosa..., c'è la possibilità, avranno tutto come prevedono i Regolamenti, avranno tutto, la

scuola, l'assistenza sanitaria e tutto ciò che è necessario per potergli rendere dignitosa una vita, nel frattempo che poi non trovino un immobile adatto a loro. Grazie, grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Cucchiella. Prego Consigliere Porchetta.

CONSIGLIERE PORCHETTA: Provo prima a rispondere ad alcune cose, fare un pò di chiarezza su alcuni elementi, anche per provare a portare la discussione nel merito. Inizio però con un profondo disappunto e una profonda delusione rispetto alla risposta che mi viene fornita dall'Assessore Mantuano innanzitutto per un semplice motivo: Assessore, non doveva rispondere lei, mi sento di dirlo, ma non perché non ha le competenze o perché non ne ha la conoscenza del fatto, ma perché semplicemente quello di cui stiamo discutendo è solo ed esclusiva possibilità del Sindaco. Quindi mi aspettavo che su questo si esprimesse la Sindaca stessa, perché è lei che potrà fare una direttiva raccogliendo quello che è l'indirizzo della Legge, cioè non è che stiamo portando..., stiamo chiedendo l'attuazione di un comma della Legge e l'unica..., non sarà la Giunta a deciderlo, non sarà neanche il Dirigente servizi sociali, sarà la Sindaca che avrà nella sua piena autonomia, la capacità di fare questo tipo di scelta; cosa che potrà fare anche se questo Consiglio comunale vota contro, perché è questo che dice la Legge, non è che lo dice il Consigliere Porchetta. Il fatto che non abbia risposto la Sindaca per quanto mi riguarda fa capire che non si è compreso fino in fondo il senso della proposta e mi lascia abbastanza perplesso. Innanzitutto riprendo alcune parole, alcuni passaggi: Roma è una situazione completamente diversa da Ciampino, è una banalità a dirlo ed è quasi una ovvietà, ma questo non significa che non esistano specifiche situazioni di specifici cittadini del nostro territorio che siano del tutto analoghe a quelle che vivono i cittadini di Roma. Quindi la valutazione deve essere da un punto di vista giuridico sociale, dal punto di vista giuridico non c'è perché è una norma di Legge quindi non c'è da discutere, è solo ed esclusivamente la volontà politica di portare avanti una posizione oppure di non portarla avanti. Ascolto poi l'intervento della Consigliera Cucchiella sul fatto che questo dovrebbe essere un deterrente, la cosa mi perplime perché sto alle stesse parole che ha detto Salvini quando introdotto il piano casa e l'ha giustificato e lo ha difeso, era proprio questo: questa norma garantirà e sarà da deterrente rispetto all'occupazione, vi invito ad andarvi a leggere le statistiche delle occupazioni in Italia da dopo l'attuazione di questa Legge! Dimostrano che

chi va ad occupare una casa l'ultimo dei suoi problemi è pensare di immaginare a come trovare una soluzione di sorta per attaccarsi alla corrente o all'acqua, vanno ad occupare uguale e la residenza, cioè se c'è un bisogno e c'è una difficoltà e c'hai tre bambini qua nel nostro territorio, visto che parliamo del nostro territorio, ci sono un numero ristretto di persone in questa condizione, alcune persone sono mamme con figli a carico che per esempio, non avendo la residenza - e adesso poi arrivo alla residenza fittizia - non avendo la residenza non hanno accesso ai servizi all'infanzia, tra cui per esempio la mensa, non è che non ha un accesso, hanno accesso da non residenti e quindi hanno accesso pagando il massimo della tariffa e vi immaginate bene che insomma non è una cosa semplice per tutte queste persone in grave difficoltà economica. Oppure immaginatevi gli stranieri, immaginatevi un immigrato senza la residenza, la residenza fittizia non gli dà questa possibilità, ma la residenza vera sì, non gli dà la possibilità di chiedere un permesso di soggiorno. Io quello che dico, non è che dico che..., non dobbiamo dare noi un giudizio morale, etico sulle scelte, non abbiamo né funzione di controllo del territorio, né abbiamo una funzione moralizzatrice, noi abbiamo una funzione di governare i processi complessi e soprattutto i processi dove c'è una criticità sociale forte e quindi quando noi facciamo una proposta questa proposta deve essere finalizzata a garantire alla pubblica amministrazione di avere degli strumenti maggiori per il controllo, per la possibilità di entrare a contatto con queste persone e dall'altra parte per dare a queste persone la possibilità di sparire e di uscire dall'invisibilità, perché la condizione di invisibilità è la condizione che poi precede o comunque amplifica la criticità sociale. Per cui questo tipo di idea, questo è un deterrente, l'abbiamo sentito diverse volte, ma non è così e soprattutto non è una sanatoria e su questo io vorrei precisare alcune cose che forse sono passate un pò sottotraccia, leggendo semplicemente la mozione. Allora qui non si esonera nessuno dal rischio di sfratto, cioè le procedure per lo sfratto di un occupante abusivo procederanno esattamente come procedevano prima del 2014, così come procederebbero oggi anche a fronte della direttiva, di una nuova direttiva da parte della Sindaca Colella. Non si dà alcun tipo di diritto sull'immobile, per cui non c'è nessun tentativo di sanatoria, non stiamo sanando nulla, stiamo semplicemente riconoscendo la residenza secondo quello che è predisposto dal Codice civile, ovvero il luogo fisico dove la persona ha una dimora abituale e perché vogliamo fare questa cosa? Perché la residenza e concedere la residenza non è nient'altro che

fare un atto di giustizia sociale, noi lo vediamo in questo modo, ovvero andare a riparare quelli che sono dei diritti violati nei confronti di che cosa? Di minori, di minori che non hanno alcuna responsabilità in questa situazione, indipendentemente dalle scelte dei loro genitori, anziani, disabili, richiedenti asilo. Poi c'è un problema politico, perché qua il problema era anche molto politico, perché insomma non mi immagino Gualtieri come essere un Sindaco bolscevico che osteggia, combatte, rifiuta la proprietà privata, ma semplicemente un Sindaco che forse su questo tema ha pensato di approcciarlo in un modo diverso, cercando di dire "Vediamo nel merito e vediamo se questo ci dà degli strumenti in più e magari ci permette di gestire la situazione in un modo più intelligente rispetto a quella che invece è una Legge assolutamente ideologica", perché la Legge come l'hanno pensata per come l'hanno messa in campo non ha funzionato, gli obiettivi che si era proposti non li ha portati a casa e soprattutto ha creato semplicemente il fatto che insomma..., si naviga nell'illegalità; le persone, l'acqua dentro casa, anche se sto occupanti, ce l'hanno, si allacciano abusivamente, neanche le pagano le utenze. La corrente si allacciano abusivamente e non la pagano l'utenza. Forse se noi gli dessimo la residenza queste persone potrebbero avere magari la possibilità, almeno per questi elementi, di anche vedersi la possibilità di essere cittadini come tutti gli altri ed è un passaggio, è un percorso che noi diamo. Aprire questa strada permette di aprire un percorso per uscire, come dicevo prima, dall'invisibilità e qual è il problema politico? Beh, il Partito Democratico ha presentato a Roma questa cosa, a Roma questa mozione è a firma del Partito Democratico votata a maggioranza da tutta la maggioranza ed è una mozione che è stata difesa, perché anche la Prefettura ha espresso delle perplessità sull'attuazione, l'Amministrazione comunale di Roma l'ha difesa anche di fronte alla Prefettura, una direttiva che è stata interpretata in maniera inclusiva, una direttiva che chiaramente ha fatto una scelta politica, una scelta politica di sinistra, una scelta politica di sinistra, perché questo è, perché di questo parliamo, e perché a Roma e in tutta Italia chi si batte a difesa delle persone che non hanno l'accesso alla casa popolare perché molte di queste persone sono anche persone che avrebbero diritto ad una casa popolare, ma non ci riescono ad entrare perché non ci sono le case popolari in Italia, perché da 20 anni, trent'anni a questa parte le politiche per l'abitare sono sparite, sono sparite anche dal PNRR che vergognosamente non dispone 1 € per l'edilizia sociale, per l'edilizia popolare; sono sparite anche da Ciampino, perché in questo

territorio l'edilizia popolare e convenzionata è stata per 20 anni portata avanti dal centrosinistra, dopodiché i piani sono stati sviluppati, sono stati sviluppate ben tre diverse zone 167, hanno costruito cooperative, hanno costruito imprese private, non c'è una sola casa popolare nata all'interno delle zone 167! Non c'è, non ci sarà nessuna casa, nessun alloggio popolare costruito nei piani 167, giustificato come la necessità e l'esigenza di appunto dare una risposta all'emergenza abitativa. Non mi sembra ci sia stata questa risposta. Vado concludendo perché era importante parlarne, la residenza fittizia, perché qua bisogna entrare un pochino più nel tecnico. La residenza fittizia è una misura per i senza fissa dimora, quindi, se noi decidessimo, se voi decideste di dare ad un occupante che vive in Via San Francesco d'Assisi una residenza fittizia al Comune, sostanzialmente nei fatti invece che attuare una direttiva, una possibilità di Legge, voi preferireste dichiarare il falso, perché si sta dichiarando il falso se si dà ad una persona occupante e che vive a tutti gli effetti ai sensi del Codice civile in una determinata area della nostra Città, dagli la residenza fittizia al Comune significa nei fatti fare un falso e inoltre produce su queste persone che hanno già enormi difficoltà nell'inserimento sociale, nell'accesso al lavoro, uno stigma perché la residenza fittizia è qualcosa che ti rimane timbrato sopra la carta d'identità, e voi capite bene che se io devo andare a assumere qualcuno, perché per uscire da queste condizioni spesso è il lavoro, è l'unica cosa che ci salva, non sarà certo..., la rete sociale ci può aiutare, il Comune ci può aiutare, ma poi è il lavoro che ci salva. Ecco, diciamo che è più complicato per queste persone prendere lavoro di fronte ad una carta d'identità, un documento dove risulta una residenza fittizia, quindi è una condizione chiaramente che poi presuppone tutta una serie di preconcetti anche di considerazioni che chiaramente poi spettano a chi si trova a dover fare delle scelte. Quindi a nostro avviso questa idea non è assolutamente percorribile, anche perché la residenza fittizia è nel nostro territorio collegata strettamente alla questione dei servizi sociali, però anche qui bisogna ragionare su quello che è diventato il concetto della residenza più in generale nel Paese ma anche a Ciampino: la residenza oggi, se si va a chiedere residenza fittizia all'anagrafe al Comune di Ciampino, non ve la danno, vi mandano dai servizi sociali, però questa cosa è figlia del regolamento che c'è all'interno del nostro Comune ed è supportata da questo regolamento, ma la residenza fittizia non è qualcosa che lo concediamo perché siamo..., è proprio istituto del nostro ordinamento giuridico, cioè quindi si può concedere la residenza fittizia, il fatto che noi

già si abbia messo come ulteriore elemento di controllo ai servizi sociali, è qualcosa che noi, per esempio, mi ricordo qualche collega di minoranza a quel tempo, avevamo delle perplessità. Comunque indipendentemente, questo è un discorso ancora più ampio che va in una direzione ancora diversa. L'elemento importante è che la residenza fittizia si dà ai senza fissa dimora, quindi secondo noi sarebbe molto più logico e ragionevole fare una direttiva, come è stata fatta a Roma, nella quale appunto include e dà la residenza ai sensi di quello che è l'Art. 43 del Codice civile. Io mi fermo qui, avrei anche tantissime altre cose da aggiungere, ma spero che si esca un pò dalla logica che tutto quanto quello che si discute deve essere necessariamente inquadrato all'interno di un approccio strettamente ideologico, ma si riesca a fare un ragionamento concreto, pratico che dia risposte poi ai problemi dei nostri concittadini e rispetto a questo il fatto che insomma non ci sia stata una presa di posizione da parte della Sindaca mi lascia perplesso. Tra l'altro, ripeto, è un problema politico perché non capisco perché il PD a Roma questa cosa la vota, la accetta, il PD a Ciampino no, e non si è capito bene il motivo.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Porchetta. Ha richiesto di intervenire la Consigliera Cucchiella per il suo secondo intervento, ma se c'è un primo intervento da parte..., prego Consigliere Perandini, Consigliera Cucchiella tra un pò interverrà anche lei, facciamo parlare un attimo il Capogruppo del PD, prego.

CONSIGLIERE PERANDINI: Al collega Porchetta faccio presente che se il Pd di Roma dice una cosa, io dico che a Ciampino il PD di Ciampino può anche dirne un'altra, forse non sarà prassi però dico che è nella logica delle cose, come anche dico che se parliamo di problemi delle persone, poi dopo non possiamo parlare di politica o viceversa, cioè ci dobbiamo mettere d'accordo se dobbiamo mettere davanti i problemi politici o gli interessi delle persone, o forse bisognerebbe metterli tutte e due insieme, però questo è un altro argomento. Vabbè, comunque, quello che volevo dire sono un paio di riflessioni che volevo fare con voi su questo argomento, cioè quando andiamo a parlare dell'articolo 5 del decreto Legge 47, il decreto Legge che fa? Fa quello che normalmente fa il legislatore in una molteplicità di ambiti, parlo dell'aspetto, per esempio che so, quelli che mi vengono in mente per conoscenza anche diretta, parliamo quindi del commercio, parliamo dell'edilizia, parliamo dell'industria, quindi una serie di ambiti nei quali il legislatore prende atto che di fatto una situazione gli è

completamente sfuggita di mano, non è in grado di garantire quella che è la normalità, la legittimità e la legalità anche in certe situazioni. Allora che fa? Fa un'azione che cerca di limitare quelle che sono le possibilità, magari future se non quelle attuali, che si commettano di nuovo certe cose contrarie..., certe illegittimità. Quindi si mettono delle disposizioni come questa qui che non certo risolvono il problema, ma comunque cercano di porre un freno a quello che è il problema, nella certezza che tanto, ripeto comunque il problema principale non si riesce a risolvere. Allora in questo senso qui io penso che vada interpretata questa Legge, come le anche tante altre che abbiamo nel panorama nostro legislativo. A Ciampino poi fortunatamente, io aggiungo questo avverbio, situazioni gravissime come ce ne sono a Roma grazie a Dio non ce ne abbiamo, però anche non abbiamo la situazione di eventuale ricettività che ha Roma, perché a Roma tra patrimonio pubblico e patrimonio privato che adesso non è utilizzato, di situazioni ce ne stanno tante; a me avrebbe fatto piacere, molto più piacere che il Sindaco Gualtieri, invece di andare a fare questo suo intervento - ma questa è una considerazione mia personale - avesse magari provato a cercare di risolvere il problema nel complesso insomma, cioè proprio del problema casa a Roma. Invece di andare a normare un aspetto, peraltro di competenza delle Prefetture, mi avrebbe fatto piacere a me personalmente ripeto, che forse avesse preso una decisione o una parola sull'argomento nel complesso. Quindi grazie a Dio Ciampino non è Roma, né per dimensioni del problema, né per dimensioni proprio dal punto di vista attivo e passivo del problema. Poi voglio dire, la possibilità della residenza fittizia è anche questo un deterrente notevole per le situazioni irregolari perché agli uffici tante volte arrivano richieste, tra virgolette, "Strane" di residenza fittizia, come se non necessariamente si dovesse..., cioè che esulino dai servizi sociali. Invece il filtro dei servizi sociali è importante e utilissimo, perché in questo modo si riesce a capire tante volte la motivazione vera della richiesta, noi non è che dobbiamo fermarci soltanto a situazioni, anche in una qualche maniera comprensibili umanamente, ma ci dobbiamo anche preoccupare di quelle richieste che si fanno per cercare di eludere la Legge e il filtro per esempio che possa essere dato da un ufficio particolare come i servizi sociali anziché i semplici uffici demografici, è una cosa importante e aiuta spesso e volentieri a capire quella che è la motivazione. Naturalmente i servizi sociali hanno chiaramente visto una molteplice esperienza e conoscenza, oltre che del territorio, anche delle tipologie di richieste. In sostanza si passa attraverso

i servizi sociali tutte quelle che sono le richieste tra virgolette “strane” anche di altri cittadini che magari hanno perso la possibilità di una normale residenza e che adesso vivono in situazioni precarie, come purtroppo ce ne sono in questo Comune. Quindi in sostanza l'idea nostra è quella di non dare un segnale di apertura verso situazioni che sono nate in maniera contraria alla legge, seppure la concessione della residenza come avete richiesto, non andrebbe ad estinguere per esempio la possibilità di un'azione legale per sfratto per motivi di irregolarità, sicuramente quello che noi vogliamo fare è cercare di non dare anche un messaggio di apertura verso queste situazioni di irregolarità che sicuramente potrebbe essere mal capito da chi tante volte ci ascolta e legge queste nostre parole. Noi siamo naturalmente per il rispetto di tutti coloro che attendono una soluzione del loro problema della casa in maniera regolare, purtroppo le liste di attesa sono drammaticamente lunghe e noi vorremmo essere dalla parte di queste persone qui, cioè di chi..., so che anche voi non è che siete contrari naturalmente però ecco in tutta questa storia io vorrei che queste persone che hanno rispettato le regole, la Legge, le disposizioni, non si sentissero in qualche maniera sorpassate, ecco. Quindi la nostra intenzione è quella appunto di farci carico di questo problema, se per esempio, come speriamo riusciamo a portare avanti quel discorso della creazione di quelle 12 unità abitative in fondo a Via Aurelia Romana, noi lo facciamo con questa idea di apertura verso la soluzione di questi problemi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Perandini. Consigliera Ballico, preco.

CONSIGLIERE BALICO: Grazie. Dunque, il tema delle case popolari sicuramente è un tema sentito per tutti, tocca delle fragilità importanti e soprattutto dopo due anni di pandemia, però devo dire che il Comune di Ciampino, facendo veramente un grande plauso e considerazione, i nostri uffici dei servizi sociali hanno sempre lavorato nella direzione di aiutare le persone più bisognose. Ricordo quando alcune persone hanno dormito in macchina per qualche periodo e altre situazioni di donne con dei bambini che si sono rivolti ai servizi sociali, per tutti si è sempre trovata una soluzione e si è trovata una soluzione proprio perché nella Legge questa soluzione e questa possibilità eccezionale che quando il Sindaco ritiene opportuno che ci siano delle situazioni meritevoli di anche a volte assegnargli direttamente una casa popolare facendo delle assegnazioni dirette che nel Comune di Ciampino sono state fatte, così come dando la residenza. Oltretutto il nostro regolamento comunale che tu Alessandro

hai ben riportato qui, prevede insomma tutta questa serie di eccezionalità, quindi io penso che siano ben tutelate le persone che hanno veramente bisogno e si rivolgono ai nostri servizi sociali. Ora far diventare una situazione straordinaria o meritevole di attenzione tramite servizi sociali, una norma generalizzata, non lo ritengo né necessario né opportuno perché purtroppo non si può dire “visto che l'abusivismo non è stato in questi anni contenuto è abbattuto con questa nuova norma, visto che tanto si allacciano comunque alle utenze, visto che...” e allora visto che noi non siamo in grado di dare delle norme a questo Paese, abdichiamo all'illegalità, al racket delle case, perché purtroppo non ci nascondiamo che Roma ha questo enorme problema e quindi abdichiamo e quindi diamo la residenza a chiunque occupa una casa. Questo non lo ritengo sia possibile. Oltretutto una norma generalizzata secondo me non va mai bene e visto che Ciampino, come abbiamo sempre detto, ha un territorio così piccolo nel suo bene o nel suo male perché siamo una delle Città più densamente popolate di Italia, però il fatto che abbiamo un territorio piccolo ci permette anche di poter monitorare tramite servizi sociali e la Polizia locale le persone che hanno veramente bisogno. Detto questo poi, certo che il problema delle case è la carenza di alloggi sì, assolutamente sì, quindi meno male che arriveranno questi 12 alloggi di case popolari nuove, purtroppo abbiamo dovuto aspettare il crollo praticamente di una palazzina affinché si potesse intervenire perché pure lì c'era una situazione di illegalità fortissima e di pericolo, c'era una casa pericolante, quindi la Dottoressa Moscarella con i suoi poteri straordinari, decise di sgomberarli per una questione proprio di incolumità loro e da quel fatto, da quello sgombero si sono poi cercate le dovute risorse per poter oggi permettere anche se le risorse non erano necessarie in toto ma insomma gran parte tra il Ministero e la Regione Lazio si erano trovati questi fondi per costruire nuovi 12 alloggi. Poi c'è un'altra cosa importante da fare dentro Ciampino che non si è mai fatta, capisco insomma che è difficoltoso per tutti, ma fare un serio censimento, incominciare a vedere chi ha veramente bisogno di questa casa e chi negli anni ringraziando Dio è uscito da una condizione di aiuto, perché magari la casa l'ha chiesta vent'anni fa, vent'anni fa c'era una signora con tre figli minori, oggi i figli sono grandi, grossi e magari lavorano anche in Guardia di Finanza o presso vari Enti perché ci stanno anche queste realtà, quindi magari la signora è rimasta sola in un appartamento di 80, 100 m² e quindi pure lì cerchiamo di favorire il più possibile lo spostamento, non mi viene il termine, tra le persone che sono rimaste sole

in appartamenti, in modo tale che potremmo scorrere la graduatoria perché a volte si liberano appartamenti piccoli dove una famiglia che sta in graduatoria non possiamo mettercela, quindi cerchiamo magari in questo senso di fare un regolamento comunale che possa permettere lo scambio e la razionalizzazione delle case libere che ci sono, ma anche quelle.... Perché a volte mi dicono “Eh, sai se loro trovano questo scambio sì, sennò non è possibile perché la signora che sta da sola in un appartamento di 80 o 100 m², dovrebbe rinunciare alle...”, eh no, non è possibile.

PRESIDENTE: Solo una cosa, fa l'intervento come Capogruppo? Okay, perfetto, sennò il tempo è terminato.

CONSIGLIERE BALICO: Va bene. E quindi pure lì dobbiamo intervenire, non è possibile che uno decida e dice “Eh no, io ormai sto bene così, con 100 quadrati”. Quindi in questo senso invece ecco vi sollecito magari a tirar fuori un regolamento nuovo dove sia proprio previsto che una persona che rimane sola, che ha avuto la casa quando ne aveva bisogno, oggi debba accettare di imperio che il Comune preveda che alla signora sia data una casa per le sue esigenze. Così sicuramente le graduatorie scorrerebbero e chi, poveraccio, aspetta una casa da una vita sicuramente verrebbe..., avrebbe risposte più celeri. Quindi questo è un pò il discorso insomma, bisogna fare un serio censimento, liberare le case, favorire gli scambi tra chi rimane da solo e chi ha una famiglia numerosa, cercare sicuramente anche nuovi alloggi. Pure lì mi pare che il Comune di Ciampino tempo fa avesse previsto una sorta di cartolarizzazione o di vendita, di dismissione del patrimonio, penso che sia pure lì, visto che i soldi che uno recupera si debbono investire per nuovi alloggi di case popolari, per alcuni magari la condizione è cambiata e magari può anche decidere di comprare quella casa e liberare risorse per investire in case popolari nuove. Quindi penso che il discorso delle case popolari sia un discorso veramente complesso, ampio che vada sicuramente in questi anni dell'Amministrazione vostra PD Colella, affrontato in maniera seria cercando risorse ovunque per creare nuovi alloggi, ma non credo insomma che, ripeto, attuare oggi una norma così generalizzata dicendo chi ha occupato ha diritto ad avere la residenza, ha diritto ad avere gli allacci sia veramente andare verso la direzione del abdico alle norme e vado verso l'illegalità e non è giusto per chi ovviamente in maniera rispettoso delle norme ha fatto domanda e magari oggi sta presso parenti e amici da una vita, aspettando finalmente di avere una casa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Ballico. Prego Consigliere Porchetta.

CONSIGLIERE PORCHETTA: Per quanto riguarda tutto il ragionamento sulle problematiche delle case popolari, io sono d'accordo con quello che dice la Consiglieria Ballico, nel senso va fatto un nuovo censimento? Se siete d'accordo facciamo una mozione in cui impegniamo l'Amministrazione entro i primi sei mesi a fare il censimento, a procedere per tutte quelle famiglie, lo facciamo, si fa e si fa quello che..., da tantissimi anni, perché dentro questo Comune la situazione..., probabilmente ci sono delle situazioni come quelle che vengono descritte, ovvero di chi è entrato e aveva un diritto e poi magari nel tempo quel diritto non ce l'ha più, però è rimasto là dentro. Il racket delle case, questa non è una..., anzi questa è proprio una mozione che in un certo modo vuole mettere anche i bastoni tra le gambe al racket delle case, perché se tu a una persona che è anche abusivamente occupante di un'immobile e quella persona è residente, ha la residenza in quell'immobile, il racket delle case probabilmente non lo fermiamo certamente noi, perché segue altre dinamiche, però quantomeno riusciamo a capire che cosa succede dentro queste abitazioni che attualmente sono completamente fuori controllo. Il fatto che sia un'abitazione del nostro territorio, di cui noi non sappiamo nulla è una cosa grave per un Ente, dire che non si può fare nulla perché altrimenti diamo un messaggio sbagliato, mal capito, i messaggi si spiegano in politica, io adesso quelle persone con cui abbiamo possibilità di parlare che hanno determinate condizioni gli spiegheremo il senso della mozione, l'abbiamo già fatto, abbiamo ricevuto anche alcune critiche, perché non è semplice da comprendere, però bisognerebbe per esempio dire quello che ha detto la Corte d'Appello di Firenze, la Corte d'Appello di Firenze si è espressa su un caso specifico, una mamma con due figli sfrattata per morosità, quindi una persona che ha perso il lavoro e non è più riuscita a pagare l'affitto, è stata sfrattata per morosità e messa per strada, le figlie non piccolissime, comunque andate autostrada. La Corte d'Appello di Firenze ha riconosciuto per questa persona il superiore, "superiore diritto alla residenza anagrafica" come un diritto che sovraintende tanti altri diritti che ne vengono a cascata, perché se non hai una residenza non hai diritti civili e politici, quindi per certi aspetti la residenza anagrafica è un diritto alla persona superiore rispetto ad altri, perché da quello ne discendono a cascata tutta una serie di..., e gli interdetto sempre la Corte d'appello di Firenze perché lei ovviamente ha fatto ricorso

rispetto a quello, sfrattata, lei si trovava appunto dentro..., ha trovato riparo in un'occupazione abitativa, è andata in un'occupazione abitativa con i suoi figli e vive lì, ha chiesto la residenza per poter garantire accesso a una serie di servizi ai figli, alla fine la Corte d'Appello di Firenze gli ha dato ragione, per cui se parliamo del problema in assoluto si possono fare tanti ragionamenti, qua la questione è specifica, noi chiediamo l'attuazione di un comma di Legge, quindi non farlo significa per certi aspetti andare contro la Legge. Io vi leggo quello che c'è scritto nella direttiva del Sindaco Gualtieri, ve lo ripeto che questo sono scritte sulla direttiva stessa "la direttiva riconosce il diritto alla residenza, alle persone che abitano negli alloggi occupati abusivamente, solo se queste sono seguite da servizi sociali in condizioni di particolare vulnerabilità, rientrano in nuclei familiari con un reddito inferiore a un certo limite" che poi è stato definito nella cosa "sono richiedenti di asilo politico o titolari di..., internazionale, fanno parte di nuclei familiari che si trovano in condizioni di precarietà abitativa sotto il profilo delle condizioni igienico – sanitarie" quindi niente di tutto quello che per certi aspetti ci viene un po' imputato alla discussione di questa mozione. Noi prendiamo questa direzione, questo atto, questa linea guida come un qualcosa che appunto va esclusivamente nel senso di dare dignità a chi per specifiche condizioni si trova in una situazione molto critica, personale e per la famiglia.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Porchetta, prego Consigliere Atzori.

CONSIGLIERE ATZORI: Grazie Presidente, quest'argomento sicuramente è molto delicato nel percorso che abbiamo fatto in Maggioranza spesso sono capitate situazioni particolari, che non erano neanche facile da gestire, famiglie che si trovano all'improvviso sfrattate o anche giovani che avevano bisogno di lavorare, senza un..., erano appoggiate da amici, parenti e senza una residenza anche fittizia, non potevano avere un contratto. Devo dire che la parte degli uffici, dei servizi sociali servono proprio per evitare che tra le persone che hanno bisogno e quelle che invece in qualche maniera tendono di trovare delle scorciatoie sicuramente è importante una valutazione degli organi preposti, dove sicuramente possono intanto..., per quanto riguarda la residenza fittizia, puoi anche essere appoggiato da un amico, di conseguenza poi i servizi sociali fanno una valutazione della tua vera ed effettiva difficoltà, a quel punto ti viene data la residenza. Forse dobbiamo cambiare un po' l'idea di pensare che chi si rivolge ai servizi sociali sono persone emigrate, messe lì

in un angolo, bisogna forse dare un'idea diversa, perché le persone ormai hanno quasi paura a rivolgersi a questi servizi, perché si sentono persone diverse; quindi dobbiamo dare una linea politica di civiltà e far capire che lo strumento giusto, la strada giusta sono proprio andare verso i servizi sociali dove non solo ti possono aiutare in una residenza, ma anche introdurre quella che è una società che può essere..., adesso tu parli di determinate situazioni, ma ci stanno persone che sono ghettizzate, stanno lì, non hanno neanche inclusione nel percorso normale di ogni persona, quindi ti aiutano anche a riprendere un po' in mano la tua vita. Dare invece questa residenza a prescindere a persone che occupano, sicuramente chi occupa non lo fa al 90% perché sta bene, però purtroppo ci sono anche quelle persone che ne approfittano, noi di quel 10% non possiamo, non dobbiamo assolutamente dargli il lascia passare, forse questa proposta diventa un lascia passare proprio per quel 10% che può diventare 20%, che poi rende comunque difficile di nuovo a tutte quelle persone veramente in difficoltà di avere una vita dignitosa che gli spetta perché qualcun altro ha preso in possesso ciò che invece non gli aspettava. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Atzori, prego Sindaca.

SINDACO: Grazie Presidente, ovviamente la mozione presentata da Diritti in Comune affronta dei temi importanti, prima ha fatto l'intervento l'Assessore Mantuano perché ovviamente nella duplice veste sia di Assessore alle politiche sociali, sia di Assessore appunto per quanto riguarda i servizi demografici. Il discorso è che ovviamente quando si parla di queste situazioni, di fragilità dobbiamo anche riconoscere che la situazione che riguarda il Comune di Roma è ben diversa da quella che è la situazione del Comune di Ciampino e che i casi che prima citava anche il Consigliere Porchetta non mi sembrano che ci siano situazioni che non siano ad oggi comunque prese in carico dai nostri servizi sociali, che su questo fanno lavoro egregio e che ovviamente la normativa, anche la mozione riportata parla proprio di situazioni di fragilità, di minori, tutte situazioni che sono già previste e regolamentate da quello appunto che è un regolamento dei servizi sociali; perché ovviamente quando si fa una deroga sarebbe anche da prevedere, limitare i casi previsti dalla deroga, proprio per evitare anche una discrezionalità che sinceramente anche come Sindaca non mi sento di dover arrogarmi, perché parliamo di situazioni di fragilità, quindi non ci sono

persone di serie A e persone di serie B, invece quello che è stato fatto anche dal Comune di Roma, in realtà più che una deroga è proprio quello di aver prevista una normativa completamente diversa. Ora per quanto riguarda il Comune di Ciampino, credo che noi siamo in andati un'ottica ben diversa che è proprio quello di aver previsto uno strumento che è quello della residenza virtuale tipizzando le situazioni, proprio perché si tratta di minori, di situazioni di fragilità, ovviamente è necessario la presa in carico dei servizi sociali e quindi anche la previsione poi di..., la residenza virtuale con tutto quello che poi garantisce..., con tutto quello che è previsto normativamente, quindi i servizi essenziali per i cittadini. Tra l'altro il regolamento è anche proprio riportato nella mozione oggetto della mozione. Possiamo..., e secondo me questo è anche un auspicio quello di riportare anche il regolamento nella competente commissione ove ci siano degli spazi dove ci siano delle lacune che a me ad oggi sinceramente su questo, in particolare quello della residenza fittizia non risulta; però io come amministrazione auspico anche quest'ulteriore passaggio, che è quello appunto di verificare eventualmente, di apportare degli aggiustamenti al regolamento che ad oggi ribadisco per quanto riguarda questa parte tutela tutte quelle situazioni di fragilità che la mozione presentata vuole andare a tutelare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaca, non ci sono interventi, dichiaro chiusa la discussione, prego Consigliere Porchetta, dichiarazione di voto? Prego.

CONSIGLIERE PORCHETTA: Sulla dichiarazione di voto brevissimamente, noi chiaramente voteremo favorevolmente alla nostra mozione, a me quello che mi lascia un po' perplesso, di fronte a una scelta politica a un certo punto bisogna fare una scelta politica e non tirar fuori altri argomenti, perché nessuno qua mette in discussione il fatto che il Comune di Ciampino sia un il comune dove anche con le ristrettezze che ci sono, le difficoltà che ci sono i servizi sociali fanno un grande lavoro a tutela di fragilità, questo non è mai stato messo in discussione e non lo mettiamo minimamente in discussione con questa mozione. Noi semplicemente diciamo che a fronte anche di questo lavoro incredibile e del fatto che si fa il meglio a quelle persone non gli verrà mai garantita la residenza nel nostro territorio e per noi questa cosa è un fatto grave, per cui avevamo proposto di seguire un po' l'indirizzo di Roma dove danno degli elementi a contorno del..., una cornice, inserendo specifiche criticità, esprimendo specifiche condizioni si potesse attuare quello che è

l'articolo di Legge. Prendiamo atto che questa cosa non passa in termini anche di ragionamento condiviso da parte del Consiglio Comunale, chiaramente accettiamo la decisione da parte dell'Amministrazione, il problema anche se non le conosciamo queste situazioni, ma sicuro che c'è ne sono, sono poche? Ma le persone sono singolarità dentro un mondo, in cui ogni singolarità ha diritto alla nostra attenzione, non perché sono tante o sono poche il problema è meno importante. Per cui chiaramente rimaniamo abbastanza delusi, soprattutto non mi aspettavo sicuramente il voto del Centro Destra che tra l'altro è l'unico Municipio dove a Roma non lo attuano è un Municipio governato da Fratelli d'Italia, però mi aspettavo da parte del Centro Sinistra un'attenzione rispetto a questo tema, soprattutto anche nello sviluppo della discussione, una contrapposizione nel merito specifico della questione della residenza anagrafica e non un tentativo di far passare il fatto che non c'è..., siccome non c'è problema, questo discorso non ci interessa; Pure se il problema c'è o non c'è, qua c'è una posizione politica, vi abbiamo chiesto di esprimere una posizione politica l'avete espressa e ne prendiamo atto.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Porchetta, non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione per il punto cinque all'ordine del giorno. "mozione protocollo 62229 del 24.10.2022 oggetto "attuazione del comma uno quater dell'articolo 5 del Decreto Legge numero 47/2014". Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: La mozione protocollo 62229 del 24.10.2022 è respinta con 17 voti contrari e due favorevoli. Passiamo al punto sei. Prego Consigliere Balmas.

CONSIGLIERE BALMAS: Grazie, io volevo proporre, sono superate..., sono le 14:30, siccome questa settimana ci sarà un altro Consiglio Comunale con due punti tecnici da quello che..., volevo fare una proposta di fine dei lavori per oggi per riprendere poi la prossima settimana quando ci vedremo per l'ultimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Balmas, c'è qualcuno che si pronuncia? Mettiamo in votazione l'interruzione, chiusura dei lavori.

CONSIGLIERE BALMAS: Abbiamo fatto più della metà dei punti.

INTERVENTO: Volevo dire che è vero che si era detto di andare ad oltranza, però per esempio non era prevista l'ora di interruzione, onestamente io pure pensavo che potesse finire verso le tre, adesso. Ho degli impegni io devo andare via, la contestabile pure, quindi se la votiamo bene, sennò pensiamo al prossimo Consiglio che non si facciano interruzioni dei bambini, che per carità legittimi, però si potevano mettere dopo il Consiglio.

PRESIDENTE: Io naturalmente non è necessario che vi ribadisca cosa si era detto in capigruppo che noi avremo proseguito ad oltranza, questa era la nostra posizione, è evidente che c'è una richiesta, quindi la richiesta va votata in Consiglio Comunale così come recita il nostro regolamento. Metto in votazione se non ci sono..., prego prenda la parola Consigliere Perandini.

CONSIGLIERE PERANDINI: Io spero di interpretare il pensiero dei colleghi, perché naturalmente uno la pensa in una maniera e uno la pensa in un'altra; sembra che l'intenzione sia di fare un quarto d'ora di pausa per un qualcosa di leggero e poi dopo concludere i punti.

PRESIDENTE: Guardi Consigliere Perandini, c'è una richiesta di sospensione, c'è una richiesta di interruzione dei lavori che è un'altra cosa però, noi abbiamo detto o interrompiamo, perché se andiamo a sospendere per un quarto d'ora e poi riprendiamo, un quarto d'ora significa mezz'ora, 45 minuti, scusi Sindaco.

SINDACO: Il discorso è questo, credo che anche vista la capigruppo che si era presa quella decisione con tutti quanti si erano tolti ogni impegno e ovviamente oggi era dedicato esclusivamente al Consiglio Comunale. Quindi questo è anche non corretto per chi comunque si era impegnato ad essere qui fino alla fine. Il discorso delle scuole, si ci ha portato via..., durante l'orario scolastico, non è che possiamo farli venire alle sedici o alle diciassette, sembrava doveroso da parte nostra fargli un saluto; però assolutamente questo è un'ora che si è perso, vuol dire che acceleriamo adesso..., i punti più faticosi sono stati passati, visto che si era chiesto di fare i lavori, di completare una volta per tutte, tutto l'elenco dei punti all'ordine del giorno, io poi mi rimetto a quello che decidono i Consiglieri, però il senso era anche questo.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, mettiamo ordine, noi abbiamo una richiesta di interruzione dei lavori; c'è una richiesta che dovrà essere messa in votazione. Consigliere Perandini lei si sta pronunciando contro l'interruzione? Bene,

mettiamo in votazione l'interruzione dei lavori proposta dal Consigliere Balmas. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 16 voti contrari la richiesta di interruzione è respinta. Passiamo al punto sei all'ordine del giorno.

PUNTO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **MOZIONE PROTOCOLLO 6965 DEL 18.10.2022 OGGETTO “INTITOLAZIONE STRADE – PIAZZE GIARDINI E ALTRE AREE URBANE A FIGURE FEMMINILI” –**

PRESIDENTE: Prego Consigliere Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Grazie Presidente.

(IL CONSIGLIERE CONTESTABILE DA LETTURA DELLA MOZIONE COME IN ATTI)

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Non so se questi dati sono attendibili.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile, prego Assessore Muzzi.

ASSESSORE MUZZI: Grazie, solo per dire due cose, relativamente a questa mozione anche qui noi abbiamo fatto una bozza di regolamento e abbiamo iniziato la discussione di questo regolamento il primo dicembre in una Commissione apposita, ne faremo altre..., purtroppo io per questioni mie personali non ho potuto fare la seconda avremo già dovuto, ho già chiesto al Presidente della Commissione Tomaino che non vedo in questo momento di convocarne ulteriormente, proprio perché intanto non abbiamo un regolamento sulla toponomastica e quindi era opportuno farlo, due proprio perché ci sia proprio la volontà politica da parte un po' di tutti di riconoscere molte donne, come giustamente è, di riconoscere a molte donne l'intitolazione di strade, piazze, etc. Etc.. Siamo un po' alla solita, secondo me io consiglio di portare appunto la mozione, questa mozione in commissione e ragionare anche perché abbiamo iniziato, abbiamo fatto solo l'inizio, la parte più generale, quindi su questi punti dovremo arrivarci e magari discuteremo insieme proprio sul fine di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, prego Consigliere Perandini.

CONSIGLIERE PERANDINI: Naturalmente sono d'accordo con l'Assessore Muzzi per quanto riguarda il rinvio in commissione di questa mozione, anche per un motivo specifico, non vorrei essere interpretato male naturalmente, cosa che mi succede abbastanza spesso ultimamente, quindi meno che mai voglio essere sessista. Il discorso secondo me non è tanto uomini o donne come intitolazione, quanto piuttosto avere l'indicazione generale, che può essere data naturalmente in Commissione di una tipologia di personaggi a cui

devono essere intitolate le strade che so magari se li vogliamo intitolare ai Nobel per la pace, ai Nobel per la letteratura, agli aviatori, non lo so. Nell'ambito poi dopo di questa categoria forse andare a scegliere quelli che sono uomini, donne anche o quantomeno in pari numero etc.;. Però in ogni caso cercare magari di andare a non a steep tanto perché dobbiamo metterci dentro una donna, questo è secondo me un'indicazione veramente sessista al contrario. Io direi veramente di fare un discorso diverso, di andare ad individuare, non so "vogliamo fare le capitali? Facciamo le capitali. Vogliamo fare i nobel? Facciamo i nobel. Gli scrittori?" chi vi pare a voi, però magari darsi un'indicazione in questo senso, poi naturalmente Le donne volentieri. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, ha chiesto di intervenire l'Assessore Muzzi, prego.

ASSESSORE MUZZI: Sì, Consigliere volevo chiarire questo punto che prevede appunto l'intitolazione a uomini e donne che si siano naturalmente distinti per qualcosa nei vari settori ci mancherebbe, il regolamento prevede..., la bozza prevede questo, naturalmente lo costruiremo insieme ci mancherebbe altro.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Io voglio capire una cosa, io ho fatto una mozione che parla di altro rispetto a quello che ha detto lei Consigliere, l'invito dell'Assessore era di portarlo in Commissione perché mi sembra..., se leggete le premesse, non sto facendo un fatto di difesa esclusiva, è un fatto di diversa del genere, sicuramente ci sta, perché abbiamo nove strade intitolate a nove persone, molte delle quali io neanche conoscevo, devo essere sincera, a parte la Principessa Pignatelli, Lucrezia Romana, Giuditta Levato, poi ci sono alcune che..., Onofria Pellicceri me la sono andata a cercare, Giuseppina Valenta non lo sapevo, Rosa La Barbera, Angelina Mauro, io onestamente non le conoscevo, quindi ammetto la mia ignoranza, ma questo ti fa capire che risalgono un po' alla notte dei tempi, nel frattempo grazie a Dio siamo andati avanti. Quindi io questa mozione l'ho fatta in difesa del genere femminile e per valorizzare il genere femminile, perché mi sembra che ci sia su 120 uomini e nove donne, quantomeno..., un conto è se non ci sono donne di valore per cui riempire i buchi tanto per non è questa la mia teoria, ma siccome ci sono possiamo anche guardare avanti, quindi anche rispetto a piazze, giardini, sale comunali per esempio. Poi però faccio anche un altro discorso Assessore, ora

con l'Assessore Giglio c'eravamo chiariti, lei comunque aveva iniziato, la mia mozione è del 17 ottobre, voi avete fatto una commissione il primo dicembre "cortesia istituzionale ed educazione istituzionale" avrebbe dovuto far sì che quantomeno sapendo che c'era una mozione protocollata il 18 ottobre, che sicuramente le sarà stata portata all'attenzione sua sicuramente, allora forse sapendo che c'era da fare una commissione, rispetto alla quale non sono commissaria né io, né il Consigliere Carenza che siamo gli unici firmatari, sapendo che quantomeno forse si discuteva di una cosa che era già stata portata all'attenzione; ripeto cortesia istituzionale sarebbe stata quella di dire al di che ti mando la convocazione perché è dovuta come capogruppo, forse ti faccio fare una telefonata e ti dico "ma per quel giorno ti andrebbe di venire e di portare la mozione e di discuterla insieme con noi prima che arriva in Consiglio Comunale?" perché il metodo di cui parlava lei Consigliere Perandini parte da voi, perché la palla ce l'avete voi, giocate voi il primo calcio d'inizio, io non posso sapere quello che c'è nella mente dell'Amministrazione di fare una Commissione, io quando la vedo è tardi, e non è compito mio quello di venire con la Mozione a riscorrere l'Amministrazione, perdonatemi! Quindi mi sta bene quello che dice lei, se però parte da voi; quindi io mi sarei aspettata che lei o chi per lei chiamasse e allora ne potevamo discutere, adesso arriviamo in Consiglio Comunale con una mozione e stiamo perdendo tempo, perché io so di una cosa, voi ne avete detto un'altra, nel frattempo saremo andati avanti e questo problema l'avremo già affrontato, io non ho nulla in contrario ad andare in Commissione, chiedo però e lo ridico un po' di rispetto che secondo me da parte vostra manca. Siccome il Consigliere Perandini dice che è nuovo, lei non è nuovo Assessore, quindi da lei mi aspetterei che chiamasse in maniera corretta, garbata, educata, tu hai detto che siete nuovi; però l'Assessore non è nuovo, non mi riferisco a un fatto anagrafico, mi riferisco a un fatto politico, quindi se vogliamo cambiare le regole, non è che le possiamo cambiare come fa comodo a voi, a me sta bene tutto, ma mi sta bene anche il rispetto in prima persona, io da questo Consiglio Comunale perdonatemi e per questa mozione e per quella che verrà dopo non mi sento rispettata come Consigliere Comunale, chiedo un po' di rispetto tutto qui, dopodiché le regole le stabiliamo insieme, le stabilite voi, ce le dite prima, non è quello il problema, purché siano regole...

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Contestabile, Assessore Muzzi, prego.

(REGISTRAZIONE INCOMPRESIBILE)

ASSESSORE MUZZI:.... Ha presente il Consigliere il Balmas il primo di dicembre....

PRESIDENTE: Grazie Assessore, prego Consigliere Tomaino.

CONSIGLIERE TOMAINO: Grazie Presidente, Consigliere Balmas il primo di dicembre alla commissione che io presiedevo abbiamo discusso della toponomastica, era presente anche il Bellini, abbiamo affrontato anche il tema della proposta di dividere il territorio di Ciampino in zone e poi una volta divisa in zone di attribuire ad ogni zona, dare un ordine, non so la zona delle Città, delle Capitali Europee, piuttosto che di personaggi famosi, è un discorso abbastanza ampio, non è stato possibile portarlo poi a termine. Non ho convocato altre Commissioni con questo punto all'ordine del giorno, perché sappiamo tutti che ci sono state delle cose ben più urgenti e prioritarie da discutere, quindi penso che questa..., mi dispiace per la Consiglieria Contestabile, però nell'invito alla Commissione io ho fatto mettere..., ho fatto invitare tutti i capogruppo, quindi era anche rivolta a lei l'invito, mi dispiace magari la prossima volta cerchiamo di organizzarci meglio. Forse sarebbe meglio invece di portare mozioni in Consiglio di collaborare prima in Commissione e..., di collaborare prima in Commissione, io non mi sono mai tirata in dietro mi sembra nel convocare Commissioni, giustamente penso che come è stato detto più volte anche da voi è inutile convocare Commissioni se non ci si deve dire nulla o non ci sono cose concrete da riportare, quindi fin quando non abbiamo avuto discorsi concreti da discutere non abbiamo convocato Commissioni, tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Tomaino, prego Consigliere Massanisso.

CONSIGLIERE MASSANISSE: Volevo fare una considerazione più di principio, di carattere generale prendendo spunto proprio da un passaggio della mozione, la Consiglieria, la collega Contestabile chiedeva più rispetto, da parte nostra invece io chiederei un po' più di coerenza, nel senso che leggo sorpresa un passaggio della mozione dove sostanzialmente si chiede il riconoscimento del ruolo, delle figure femminili, di rilevanza nazionale, locale, anche nazionale avuto nel corso della storia, a parte il grande impegno, credo l'azione dell'Amministrazione volta all'attivazione della consulta di pari opportunità, ma leggo testualmente "appare doveroso offrire alla collettività una visione

della storia, delle arti, della scienza, completa tanto del contributo degli uomini che delle donne. Mi sorprende e mi sembra un po' paradossale che questa proposta venga da parte dell'Opposizione che ha votato contrariamente rispetto al riconoscimento della Cittadinanza onoraria a Liliana Segre, che credo che un ruolo della storia sia nazionale che internazionale l'abbia avuto, tanto per restare sul discorso dei riconoscimenti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Balmas.

CONSIGLIERE BALMAS: Secondo me si sta andando un pochino fuori tema, è lo stesso trucco dell'altra volta, il 18 ottobre i colleghi presentano un'importante mozione, un'interessante mozione per quello che riguarda i regolamenti e l'intitolazione di strade, piazze e via, che succede?

(REGISTRAZIONE INCOMPRESIBILE)

PRESIDENTE: È tutto causale!

CONSIGLIERE BALMAS: Diciamo che non è una coincidenza secondo me, perché..., va bene, vuol dire che funzionano bene, va bene. Quando..., ci troviamo in una commissione nella quale si parla di un quarto d'ora e si sta facendo questa cosa che è in itinere così, dopodiché non si prosegue più. Sia ben chiaro non è che nel frattempo dice "sono avvenuti i fatti..." no i fatti più eclatanti che diceva il Presidente della Commissione lavori pubblici e si riferiva ai problemi dell'ASP erano già in corso da un po', non è che adesso..., questo qua è diventato il modo per oscurare tutto il resto dei lavori, l'Amministrazione si blocca, il Comune si blocca finché noi no. Abbiamo visto che per altre cose che vi interessavano siete stati ben capaci di continuare a lavorare, così si poteva continuare a fare. Andare a vedere dal Consigliere che mi ha preceduto, il fatto dell'intitolazione della cittadinanza onoraria alla Segre..., là non c'entra niente uomini o donna, forse non ha capito i contenuti proprio dei nostri interventi, là non è una questione di sesso, non era una questione di sesso e non dovrebbe mai esserlo. Per quello che riguarda quella famosa Commissione, quella.., tra l'impegno, l'impegno che aveva Bellini e via dicendo, si illustrò..., poi tanto ci rivediamo, siamo agli inizi, stiamo vedendo e lì finì la cosa, perché il problema è sempre lo stesso, non cambia questo, siamo felici che voi avete già di fatto accolto la mozione presentata dalla Consigliera Contestabile, vi ha fatto scattare "dobbiamo fare questo" facciamolo! Perché

anche lei Assessore dal 18 ottobre che è stata protocollata la mozione, abbiamo avuto non solo..., perché i regolamenti poi ricordatevelo passano per gli affari generali, uno, due, tre, quattro cinque sei..., anzi facciamo solo fino al 2 dicembre, sei commissioni di affari generali e due dei lavori pubblici. Mi detto nulla, neanche nella commissione lavori pubblici è stato detto “c’è stata una mozione presentata da” io non lo sapevo perché è iniziativa dei colleghi..., quindi questa sorta di omertà di non voler dire, ma dite le cose bene, ci dato uno spunto importante, è una cosa che volevamo fare pure noi, facciamola insieme, no! Diventa solo un pretesto per poter dire “noi avevamo cominciato” non avete cominciato niente, ve l’avevano presentato..., prima! Avete dovuto fare questa cosa di corsa per poter poi fare qua qualche cosa e non attribuire i giusti meriti che hanno i Consiglieri Comunali chiunque essi siano che vi danno supporto, idee per fare azioni per il territorio importanti, questa è l’unica cosa che conta, sarebbe bastato dire “abbiamo ricevuto una mozione, stavamo già lavorando, contatteremo i proponenti della mozione” no, qua abbiamo una bozza di regolamento che voglio vedere quando verrà mai approvato quanto sarà uguale a quello che è stato scritto di corsa e tutto, di cui si è discusso un quarto d’ora in Commissione..., c’erano altri punti, c’era l’impegno di Bellini e via dicendo, ed è finita là la cosa. Cerchiamo di essere seri, anche questa volta la Contestabile ha presentato insieme al collega Carenza se non sbaglio un’iniziativa valida, meritevole di attenzione da parte del Consiglio e voi pur di non dare i meriti palesi a questo punto, ma questo modo di agire va bene lo stesso, noi non siamo qua per la medaglietta, la pecetta, siamo per far vedere che questo Consiglio Comunale aiuti a fare cose per il territorio di Ciampino e se funzionate così, se da soli non riuscite e vi serve questo lo continueremo a fare e poi voi direte “abbiamo fatto dopo una commissione, dopo un mese, un mese e mezzo che era stata presentata la mozione”. Se è questo il...

(REGISTRAZIONE INCOMPRESIBILE)

PRESIDENTE: Consigliere Balmas per cortesia, evitiamo confronti che siano duelli, per cortesia e manteniamoci sui toni politici, grazie Assessore, prego.

ASSESSORE MUZZI: Siccome ha tirato fuori una questione di serietà, noi ci siamo messi lì, tutta la Commissione, abbiamo messo ben dieci articoli uno per uno, discussi, ragionati, fatti con le modifiche fatte a matita in modo che poi

possiamo ulteriormente cambiarli, ragionarli insieme, abbiamo letto ben dieci articoli della bozza del regolamento, se questo non è serio, era giusto per capire, era forse un po' distratto da altre attività. La ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, infatti si risponde con i fatti e questo è un fatto. Ci sono altri interventi? Consigliere Contestabile, prego. Cinque minuti è il secondo intervento.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Io ho solo fatto una presentazione, non ho fatto nessun intervento se non mi ricordo male, ho solo letto la mozione.

PRESIDENTE: Presentazione, un intervento, alle 14:32 la presentazione, 14:39 primo intervento e questo è il secondo intervento.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Molto velocemente, quando io dico che sarebbe stato corretto ed educato avere un invito in quella Commissione, non è che aspiro ad un invito da parte dell'Assessore Mezzi che mi deve chiamare e invitare, lungi da me l'idea, assolutamente no, però lei lì ricopre un ruolo istituzionale per cui siccome portava in commissione una cosa che era stata presentata prima, un mese e mezzo prima di questa vostra idea "come vi è venuto in mente di fare questa revisione della toponomastica" dico che sarebbe stato educato e corretto istituzionalmente chiamarmi per dire "guarda che c'è questa cosa, la puoi portare la tua mozione qui che la discutiamo?" oppure la procedura cui si riferiva prima lei significa che il Consigliere che ha una mozione presentata deve prendere questa cosa e portarla in..., dicendo "ho questa commissione" non mi pare che funzioni così Consigliere Perandini era questa la procedura alla quale lei si riferiva prima? No, la procedura alla quale si riferiva lei era che i Consiglieri Comunali presentano le mozioni perché questo dice il regolamento e le protocollano all'Ente, mi corregga se sbaglio, io le protocollo all'Ente. Io le protocollo le mozioni all'Ente? Sto cercando conforto per capire se ho capito male, io le protocollo all'Ente, quindi io non devo andare in Commissione, io le protocollo all'Ente; dopodiché l'Amministrazione ripeto che la palla ce l'avete voi, vede queste mozioni e dice "voglio fare una commissione su questa cosa, la vogliamo portare in Commissione?" ma qualcuno a me, me lo dovrà dire o no di portare questa mozione in Commissione? O me lo sogno e arrivo in commissione con questa cosa? Ma non pensate che sia stranuccia, almeno che l'Assessore Muzzi ha un regolamento suo e una sua idea diversa, ma lei è

stato..., mi perdoni maleducato e anche un po' supponente nella sua risposta, un po' saccentello glielo devo dire, perché non si risponde così, si risponde dicendo..., no glielo sto dicendo io, perché nel momento in cui mi dice di ritirare la mozione e di portarla in Commissione io le dico "però me lo potevate dire prima" lei risponde con questo tono, io non ce la porto in Commissione, perché me lo dovevate dire prima, mi sono stancata di questi giochetti che fate in cui veniamo in Commissione, poi ritiriamo la commissione, o ci diamo delle regole certe e serie come diceva prima il Consigliere Perandini, perché la procedura che diceva il Consigliere Perandini era una procedura seria, in cui si diceva "si discute prima" ma io le mozioni, voi tutti, le dobbiamo prima protocollare, una volta protocollate ci diamo un regolamento, io sono d'accordo con lei se lo condividiamo. Altrimenti a me questo show non mi piace, quindi per quello che mi riguarda, la mozione è stata presentata, è stata presentata un mese e mezzo prima che l'Amministrazione si ricordasse di questa cosa, se la volete approvare è qui pronta, se la volete emendare è qui pronta, diversamente io la porto in votazione, verrà approvata, rigettata, non è un problema, però le cose le dobbiamo fare in maniera seria e corrette, perché questo show di arrivare, di ritirare, io non sto dicendo che voi potete fare come vi pare, però anche io a questo punto comincio ad essere un po' stanca di questi balletti, quindi siccome vedo che non c'è la volontà, quando mi dice "la porto in Commissione" per dire "ti faccio questo favore" assolutamente no, io in commissione non la porto, perché il mio diritto è di portarla in Consiglio Comunale, di discuterla in Consiglio Comunale e di perdere tempo in Consiglio Comunale, perché vedo che si sta innervosendo il Consigliere dall'altra parte, evidentemente pensava di liquidare questo punto in breve tempo, mi dispiace andiamo avanti ad oltranza, andremo avanti ad oltranza fino a che noi non siamo belli, tranquilli ci sfoghiamo, arriviamo belli tranquilli a Natale e affrontiamo tutti i punti che stiamo discutendo. Quindi la proposta dell'Assessore io non l'accetto e la porto comunque..., non la ritiro.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Contestabile, solo una gentilezza Consigliere Contestabile di evitare parole che possono essere offensive, "maleducato, saccente" a una risposta..., no usci altri termini, grazie Consigliere Contestabile. Evitiamo commenti che siano lesivi per le persone. Grazie, prego Consigliere Balmas.

CONSIGLIERE BALMAS: Io volevo comunicare un po' a tutti che durante anche questo Consiglio Comunale ho anche fatto dei disegni, sì perché ho scritto dei numeri, ho fatto le sigarette..., pensa è una cosa che riesco a fare, mentre mi concentro mi piace darmi da fare così con le mani, pensi c'era un Sindaco prima che era capacissimo, mentre parlava con te faceva continuamente rotolini di carta, ma glielo avrà sicuramente detto *ubi maior minor cessat* mi dica un attimo c'era un suo capogruppo Assessore che giocava continuamente con la penna, un giochetto che non so fare io, però era lucidissimo, parlava e tutto quanto. Esiste questa capacità nell'uomo, mentre magari parlo uno fa qualche altra cosa con le mani e questo l'ho fatto io, ho dei..., dopo glieli faccio vedere oltre alle sigarette o quant'altro. Questo suo regolamento che abbiamo letto fino all'articolo dieci, su quanti articoli è composto il regolamento? Su quanti articoli è composto il regolamento? Per questo glielo dico, non sa neanche di quanti articoli è composto...

PRESIDENTE: Consigliere Balmas scusi..., Consigliere Balmas diamoci..., prego, prego Assessore prego, diamoci per favore un attimo Consigliere Balmas.

CONSIGLIERE BALMAS: Non sa neanche di cosa sta parlando.

PRESIDENTE: Ci dobbiamo dare le regole, le regole sono che lei si rivolge all'Assise, all'Amministrazione, non deve chiedere...

(Sovrapposizioni di voci)

PRESIDENTE: Veramente ho ripreso pure l'Assessore, guardi che ho fatto la stessa cosa, per cortesia rivolgamoci all'assise in maniera corretta, la letto dieci..., non si rivolga direttamente alla domanda, sta per..., in maniera più generale. Grazie. Assessore per cortesia.

CONSIGLIERE BALMAS: Abbiamo letto i primi otto articoli che dicono il nulla di un regolamento previsto ad oggi di 34 articoli, i primi sono l'oggetto, articolo due, definizione, principi generali, il nulla! Poi dopodiché abbiamo sospeso i lavori, quando cominciava il bello, cioè dell'articolo dodici in poi, dall'articolo tredici, il procedimento..., la denominazione delle aree..., non si è proprio letto, l'ho visto io, quindi non è che..., se mi dovete far perdere tempo per dire "così l'abbiamo fatto in Commissione e così..." ma è quello il gioco, è chiaro. Poi dopo vedremo quanto rispetto a questa versione quando ci sarà quello definitivo, quando sarà cambiato, perché magari uno ha fatto ricorso

solo per poterlo portare in Commissione, leggiamo i primi articoli e poi vediamo, l'importante è che abbiamo detto che l'abbiamo portato in commissione. Consigliera Contestabile continui così, la ringrazio io da parte chi di chi recepisce le sue idee le trasforma finalmente azione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore vuole replicare, oppure andiamo avanti. Prego.

ASSESSORE MUZZI: Volevo solo dire che io sono stato molto chiaro, la Consigliera Contestabile qui è l'unica saccente, perché è stata regolarmente invitata dal Presidente della commissione per iscritto e viene a dire a me che io sono saccente, non capisco...

PRESIDENTE: Visto che tutti quanti dobbiamo mantenere dei toni, dobbiamo mantenere dei toni.

ASSESSORE MUZZI: Posso finire.

PRESIDENTE: Sì, però Assessore anche lei...

ASSESSORE MUZZI: Lei è stata regolarmente invitata, siccome io faccio politica da oltre 25 anni a me mai nessun Assessore o Consigliere mi ha invitato e mi ha chiamato, mi ha detto "signor Consigliere, siccome hai presentato la tua mozione, il tuo documento etc., puoi venire, quando vuoi venire, se devi venire, ti spiego come si deve venire" io non l'ho mai ricevuta da nessuno, ma siccome lei non è saccente, quindi è umile, purtroppo succede questo, io respingo totalmente al mittente queste parole maleducazione e di saccenza e sto tranquillo e continuo il mio lavoro, vi vedo un po' agiti, ma meglio che siano agitati loro. Grazie.

PRESIDENTE: Torniamo al nostro lavoro che è quello di fare il bene della Città e di discutere sulle mozioni e non apostrofare gli altri con dei termini che evidentemente non devono appartenere a questo Consiglio Comunale. Mi pare che non ci siano altri..., prego Sindaco. Prego Consigliere Perandini, giusto.

CONSIGLIERE PERANDINI: Brevemente, questo perché alla fine uno cerca di essere democratico, tanto per incominciare io vorrei evitare di fare graduatorie, ma non mi sembra che l'ultimo suo intervento collega contestabile sia stato molto apprezzato, quantomeno diciamo così, anche

perché se proprio dobbiamo parlare di show finale, non è che c'è ne è stato altro, se ne poteva fare a meno anche di certi termini. Questo per dire, perché di queste situazioni qua così ce ne capiteranno altre, anche perché non è questo il primo, né sarà l'ultimo di situazioni, nelle quali uno pensa di avere l'esclusiva su un argomento, presenta la sua brava mozione e pensa che magari il mondo gli debba andare in dietro, funziona così, e soprattutto per quanto ci riguarda si sa, le regole della Maggioranza sono tali, i problemi in una Maggioranza sono infiniti e sappiamo perfettamente i tempi che ci vogliono, purtroppo l'ingorgo, l'imbuto delle commissioni, degli argomenti, lo sappiamo, siamo vecchi tutti quanti, siamo vecchi non loro, siamo vecchi e quindi sappiamo perfettamente come funzionano queste cose, non ci dobbiamo inalberare e sicuramente continua ad essere aperto e valido, il discorso che facevamo prima, se abbiamo un discorso che ci sta a cuore, soprattutto che sta a cuore agli interessi della comunità, volentierissimo, se ne parla in tutte le condizioni, in tutte le situazioni; soprattutto in commissione naturalmente, ci vietiamo di fare questi show; in maniera tale che queste cose vanno avanti nella maniera dovuta. Poi naturalmente se qualcuno ritiene che è il nulla far..., dieci articoli, si accomodi. Ultima chiosa, il discorso è sempre questo, è sempre valido, cerchiamo di mantenerci nel pratico, nel concreto, nel capire che ci sono delle necessità, una capire che naturalmente non ci può essere un invito scritto e privato, perché naturalmente stiamo facendo non soltanto quest'argomento, ma una pluralità di problemi, lo sappiamo tutti quanti, cerchiamo di capirlo e andiamo avanti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Perandini, prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente, io credo che quello che sia stato l'invito rivolto dall'Assessore Muzzi poteva ben essere condiviso e accolto dai proponenti di questa mozione, anche perché come è stato detto è un percorso già avviato, tra l'altro rientra proprio tra quelli che sono le linee programmatiche di quest'Amministrazione, sfugge un po' comprendere il fatto che nel "considerato" si dice "allo stato parrebbe opportuno ai sottoscritti che l'Amministrazione inizi il percorso previsto dalla Legge al fine di considerare l'incremento fino a un numero che rappresenti in modo dignitoso il genere femminile". Credo che su questo l'Amministrazione sia stata ben chiara fin da subito che cosa significa rispettare e valorizzare le differenze di genere, tant'è

che mi sarei aspettata, anche forse una mozione sul ripristino della consulta delle pari opportunità, quello ovviamente non c'è stato, però noi abbiamo lavorato fin da subito proprio su questo, su quello che è secondo noi la valorizzazione del genere, ovviamente di quello che è il rispetto delle differenze di genere e ci siamo avviati sia su questo che sta portando avanti l'Assessore Muzzi per quanto riguarda un regolamento della toponomastica, tra l'altro abbiamo fatto anche degli incontri, stiamo seguendo anche dei percorsi con le scuole, ci sono degli Istituti sul nostro territorio che., questo poi sarà portato anche nelle commissioni competenti e vuole fare un percorso con l'Amministrazione per quanto riguarda anche l'intitolazione, suggerire, proporre delle intitolazioni di strade, piazze, etc. alle figure femminili. Abbiamo fatto anche questo percorso anche in altro senso, sono diverse le Commissioni ormai in cui si è portato il regolamento degli Istituti di Partecipazione che finalmente si è chiuso, che era propedeutico a quello che prevede lo Statuto per fare la Commissione per le pari opportunità; la consulta sulle pari opportunità, una consulta che molto potrebbe fare proprio in questo senso e che ad oggi però anche dalla precedente Amministrazione non è stata avviata. Quindi credo che nessuno su questo deve arrogarsi di essere arrivato prima o secondo, non è ovviamente intenzione di quest'Amministrazione, stiamo lavorando su questo sin da subito, la proposta è quella appunto di lavorarci insieme, quindi di continuare il lavoro che già la commissione ha avviato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaca, non ci sono altri iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno. Prego Consiglieria Contestabile dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Faccio una dichiarazione di voto, ma devo riprendere un attimo abbia pazienza, quello che è stato detto. Io apprezzo le parole del Sindaco anche se un po' contraddittorie Sindaco, perché prima dice che si aspettava da me una mozione per ripristinava la consulta delle pari opportunità, poi dice che non(?) lo può fare, e lei lo sa bene perché gliel'ho detto anche io nella scorsa consiliatura che bisogna trovare prima gli istituti di partecipazione alla quale si sta lavorando, quindi è inutile che mi dice che devo presentare una mozione, perché me l'avreste detto che non era possibile, io lo so bene. Dopodiché mi fa piacere vedere che stanno lavorando tutti per questa toponomastica, stanno lavorando le Commissioni dopo che noi

abbiamo presentato la mozione un mese e mezzo dopo avete convocato una commissione, stanno lavorando le scuole , stanno lavorando tutti però questa mozione la rigettiamo, bene ne prendo atto, va benissimo. Se fossi l'Assessore Giglio avrei dovuto dire "questa volta siamo arrivati prima noi" ma io non sono l'Assessore Giglio e non lo dico, quindi comunque io pensavo di fare una cosa, visto che mi pare che nel vostro programma come lei sta dicendo state cercando di attuare percorsi di parità di genere di andarmi ad insinuare in quello che è una vostra priorità, ma evidentemente se viene presentata da questa parte non vi piace, quindi io continuo a dire che continuerò a fare mozioni prendendo spunto dal vostro programma, dopodiché..., è un problema vostro, dopodiché però non potete dire che io non posso fare..., io posso fare solo questo, io non è che posso andare a rincorrere gli Assessori e parlare con gli Assessori.

PRESIDENTE: Consigliera Contestabile ricominciamo un altro intervento da capo, stiamo altri cinque minuti, andiamo alla dichiarazione di voto, perché questa è dichiarazione di voto, grazie. Ha fatto quattro interventi.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Ho finito L'ultima cosa, non sono inalberata, io mi sto divertendo vedendo come l'Assessore è in difficoltà nel giustificare un comportamento assolutamente contrario. Ho finito grazie.

PRESIDENTE: Siamo in dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Io voterò favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi dichiaro chiusa la discussione sulla sesta mozione all'ordine del giorno numero 6965 del 18.10.2022 ad oggetto "interrogazioni strade, piazze, giardini e altre aree urbane a figure femminili". Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli tre, contrari 16. La mozione è respinta. Passiamo alla mozione numero sette.

PUNTO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **MOZIONE PROTOCOLLO 61996 DEL 24.10.2022 AD OGGETTO "INTERRODUZIONE ACQUA PUBBLICA NELLE MENSE SCOLASTICHE" –**

PRESIDENTE: Siamo andati in commissione, è stata introdotta è stata richiesta di nuovo di inserirla perché non è stata portata in commissione, non l'ha ritirata, era soltanto da riportare in commissione, l'ha riproposta. Prego Consigliere Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: L'ho riproposta sì? Dopo un mese non se ne vedeva via, non si vedeva soluzione, quindi l'ho riportata.

(IL CONSIGLIERE CONTESTABILE DA LETTURA DELLA MOZIONE COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Contestabile, prego Assessore Verini.

ASSESSORE VERINI: Grazie Presidente, come ho anticipato questa mattina durante l'inizio del Consiglio, abbiamo grazie al Presidente Capanna predisposto la commissione che è stata convocata alle nove del mattino di dopodomani, proprio con il primo punto all'ordine del giorno, rispetto a quello che era stato un accordo che avevamo trovato comunque insieme l'ultimo Consiglio, mi dispiace che sia stata nuovamente proposta come mozione, perché avevamo ragionato su quello e quindi insieme avevamo predisposto di portare avanti quel tipo di ragionamento.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Verini. Prego Consigliere Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Assessore Verini è tutto vero quello che ha detto, assolutamente sì avevamo concordato di ritirare la mozione e di portarla al più presto in commissione, è passato un mese e oltre, rispetto al quale..., poco non è? Tenendo presente che tra un po' l'anno scolastico è finito siamo a dicembre, quantomeno potevamo convocarla prima. Dopodiché abbiamo fatto una commissione, veloce, come le facciamo di solito per quanto riguarda il premio Cultura Città di Ciampino e basta! In un mese non è stata convocata nessuna Commissione, ho ritenuto che l'impegno in qualche modo fosse per me sciolto, perché sinceramente se le cose le dobbiamo fare le facciamo, se le dobbiamo fare tanto per onestamente non lo condivido, perdonatemi, non lo condivido perché la Commissione aveva un senso, ero stata disponibile al ritiro, avevamo concordato una cosa, questa mattina

Stranamente..., perché qui tutta una serie di coincidenze in questo Consiglio Comunale, come mettiamo una mozione, immediatamente l'Assessore convoca la Commissione per la toponomastica, l'Assessore Giglio convoca la Commissione ma l'aveva già fatto, oggi immediatamente..., io continuo a fare così, perché va bene, perché almeno vi assumete le vostre responsabilità e fate qualcosa. Quindi nel momento in cui io ho fatto reinserire questo punto all'ordine del giorno, immediatamente questa mattina mi è arrivata, quindi io prima non lo sapevo, è arrivata questa mattina, l'abbiamo letta insieme alla Consigliera Capanna la convocazione della Commissione. Ho capito, è un mondo fatto di pura casualità questo, evidentemente è fatto che in qualche modo sulle cose ci si stia un pochino addosso, fa funzionare meglio. Quindi a me fa piacere che voi convogliate questa commissione, parlerete di quello che volete, di istituire l'acqua pubblica, di mettere gli erogatori, io ormai l'ho riportata qui e sinceramente mi sento un po' ridicola a fare questo tiro e molla, l'ho portata, la votiamo, la boccherete non è un problema, nessuno si strapperà i capelli, mi dispiace per chi invece a mensa poteva..., perché allora vedete aspettavo anche un altro ragionamento Assessore da parte sua, comunque questo discorso è già passato un mese, adesso è Natale quindi se ne parlerà l'anno nuovo all'inizio, in questo frattempo, in questo frangente io mi sarei aspettata da parte sua che mi avesse detto "ho sentito ASP, ASP mi ha detto che è troppo costoso, che non lo vuole fare, che c'è il problema dell'HCCP, Di tutto questo lei non ha sentito nessuno, non ha chiamato nessuno" costano cinque brocche a mensa saranno duecento euro di brocche, nella situazione disastrosa di ASP non credo che questo inciderà. Quindi mi permetto di dire questo, però Assessore lei manco questo ha fatto, non è che si è preoccupato di chiamare qualcuno e di ragionare dicendo "ma se questa matta vuole presentare questa cosa, secondo voi è possibile?" no, lei ha detto che non è..., l'altra volta ha detto che non aveva capito la mia mozione, che non era d'accordo, poi dopo abbiamo trovato un punto d'incontro... (interventi fuori microfono). Al di là della battuta io mi ero informata, comunque io i miei passi li avevo fatti, mi sarei aspettato un confronto con lei dicendo "guardi le brocche costano troppo, non vanno bene, ho il problema dell'HCCP, lei l'ha completamente baipassata, lei ha dato per scontato che la mozione così non poteva essere approvata e avete preso la palla al balzo sulla proposta che aveva fatto il Consigliere Porchetta di poter mettere dei dispenser, dopo ci siamo arrivati insieme, però Assessore ripeto ad oggi a me nessuno mi ha

detto niente di questa cosa. Sinceramente che le cose vengono fatte “le porteremo, le faremo, le diremo” io credo che ci sia un tempo” il mio tempo per me era passato, perché siamo arrivati a una settimana da Natale, è passato un altro mese e mezzo, fare le cose tanto per non è nel mio stile, quindi io preferisco riportare la mozione in Consiglio, la bocciate non è un..., non ci posso fare niente, non dipende da me, io la mia buona volontà ce l’ho messa, da parte vostra onestamente ho visto solo chiacchiere, neanche distintivo. Questo è quanto, quindi io onestamente non la faccio questa cosa di riportarla, di ritirarla, lo trovo una cosa che non..., non è dignitoso per nessuno, non per me, non per voi, non è dignitoso per nessuno, quindi la mozione è stata portata, anche perché ripeto..., non sta a me decidere le modalità, forse non è chiaro, io faccio il Consigliere Comunale di Opposizione, ho l’unico metodo protocollare le mozioni e portarle in Consiglio, se qualcuno vuol parlare e affrontarle in maniera diversa, mi dispiace ma mi dovete contattare e non è un problema mio, mandate i piccioni viaggiatori se non mi volete chiamare, non sto dicendo che mi dovete chiamare, ma in qualche modo vi dovete mettere in contatto con noi e dirci quello che volete fare. Quindi lo vogliamo fare in Consiglio? Bene! Se lo facevamo prima ci saremo risparmiati quest’altro ulteriore tempo perso, io credo che non siate stati attenti, quantomeno avete dato per scontato che comunque prima o poi si sarebbe fatta questa cosa. Sicuramente sì, io credo che però il fatto di averla riportata qui vi ha un pochino dato quell’input e quel brio che vi ha permesso di far sì che il 21 prima di Natale farete questa Commissione, io parteciperò e vedrò gli sviluppi di questa Commissione. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Consiglieria Contestabile, Consiglieria Capanna. Prego.

CONSIGLIERE CAPANNA: Grazie Presidente, sorrido perché ho spiegato alla consiglieria Contestabile in separata sede il perché siamo andati un pochino oltre con la data che avevamo prefissato insieme nello scorso Consiglio Comunale, non è trascorso un mese e mezzo, ma un mese scarso quindi ci siamo, correggiamo anche sui tempi. Le motivazioni addotte sono state credo comprese dalla Consiglieria Contestabile, perché una parte sono state mie personali, quindi ritengo fuori luogo averlo ribadito qua dentro che siamo andati oltre con la tempistica; però oltre quello che mi ha riguardato personalmente purtroppo ho avuto un lutto in famiglia, così capiamo tutti, altro problema è stata la disponibilità della professoressa Fabiana Arduini a

comunicarci la data, è una settimana che già sto parlando con il Consigliere Porchetta, il quale ha proposto questo progetto che è stato attuato all'Università di Tor Vergata, mi serviva per la convocazione della Commissione nome, cognome e quantomeno una mail della professoressa, se vuole Consigliera Contestabile le faccio vedere lo scambio whatsapp che ho avuto con il Consigliere Porchetta appunto per permettere agli uffici di inviare la convocazione. Finalmente ce l'abbiamo avuta, ce l'ho avuta venerdì pomeriggio, ma aimè venerdì pomeriggio gli uffici sono chiusi. Questa mattina alle otto e trenta ero già a protocollare quella e le anticipo pure perché non sia mai protocollate qualche altra mozione, ce ne sarà una anche il 28, quindi ve lo dico già da adesso che l'ho convocata, sai perché dici sempre "i casi, il fato, non si sa mai" quindi già c'è, se volete vi dico pure l'ordine del giorno. Quindi respingo un po' al mittente queste accuse di essere andati lunghi volutamente e di aver..., solo dopo aver visto la mozione nuovamente protocollata ha avviato i lavori. Altra cosa Consigliera Contestabile, lei dice "collaborazione, spirito di collaborazione" sì è giusto, ci deve essere, ma anche lei poteva magari fare un colpo di telefono come dice..., un messaggino, ci siamo incontrati nel Comune e dire "che vi siete dimenticati quanto detto sull'acqua pubblica?" questo è mantenere buoni rapporti con spirito di collaborazione e lì le avrei detto subito quali erano i motivi ostativi per la convocazione. Quindi credo che non ci sia altro da aggiungere su questo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Capanna, non vedo altri iscritti a parlare. Prego Consigliera Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Prendo atto che quando sono maggioranza devo essere io che devo proporre ai Consiglieri di Opposizione..., non è così Consigliere Perandini, quando sono Opposizione comunque devo essere io a rincorrere la Maggioranza e a ricordagli che c'è una mozione in gioco, non è così! Il ruolo delle parti è diverso, quando si è maggioranza, continuo a ripetere la palla la gestite voi, i giochi e i tempi li decidete voi, ma è giusto che sia così. Quando sono opposizione io non devo andare a rincorrere nessuno, perché la proposta del ritiro di questa mozione la volta scorsa non l'avevo fatta io, me l'avete chiesta voi e sono stata ben felice di farlo, quindi non sta a me incontrarla per strada e dirglielo. A parte che mi sono proprio scordata, glielo volevo dire il giorno della..., quando ho visto che è arrivata la convocazione del

premio “città di Ciampino” glielo volevo dire quel giorno” ho detto “adesso tra le varie ed eventuali glielo dico” poi dopo però se lei si ricorda, abbiamo iniziato con mezzora di ritardo e abbiamo finito con mezzora prima, perché dovevate correre che avevamo una necessità importante, io non dico di no, io non dico che i suoi motivi non siano seri, a parte io non lo sapevo, che ne sapevo io dei suoi problemi, mi perdoni. Ho la palla di vetro? Io sono rimasta con un accordo che non viene più rispettato, ma ripeto nel rispetto dei ruoli che abbiamo, nel rispetto dei ruoli che abbiamo ognuno si deve assumere le sue responsabilità e deve fare le sue scelte, non stava a me, certo io lo sono stata collaborativa, perché ho ritirato la mozione, ho accettato il vostro invito che mi faceva estremamente piacere, perché comunque avremo risolto un problema, però le ripeto c’è una questione di ruoli, non potete pensare che io vado a rincorrere gli Assessori per fargli vedere la mozione, non funziona così!

PRESIDENTE: Consiglieria Capanna dopo se vuole intervenire interviene, non interrompa la Consiglieria Contestabile. Ancora due minuti, prego Consiglieria.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Dopodiché abbiamo una diversa visione, ci sta, ci mancherebbe, abbiamo una visione diversa dei propri ruoli, io credo che sia così, quando si è maggioranza bisogna assumersi le proprie responsabilità e stabilire il cronoprogramma, perché i programmi, le commissioni le convocate voi, i tempi li decidete voi, quindi non è che mi potete dire a me “devo venirvi a chiederlo” io non chiedo niente a nessuno, perché io ero rimasta con un accordo e secondo me un mese...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE: Consiglieria Capanna, adesso ha finito l’intervento mancano trenta secondi, quaranta secondi ha finito, poi se vuole intervenire, sennò altrimenti andiamo alla votazione. Grazie.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Un mese mi sembrava un tempo congruo, evidentemente per voi non lo è, la prossima volta mi regolo su due mesi, vi basteranno? Basta che me lo dite, però anche lei mi ha incontrato e non mi ha detto nulla, io quel giorno glielo avrei voluto dire, ma nella fretta e anche per quello che era successo non ci ho più pensato, però io che lei avesse avuto un lutto me ne dispiace, ma io non potevo saperlo, quindi per me era semplicemente una trascuratezza e un voler in qualche modo dilatare i tempi.

Siccome avevo avuto altre prove di questo, evidentemente nel suo caso mi sarò sbagliata, ma questo è, tutto qui.

PRESIDENTE: Grazie.

CONSIGLIERE CAPANNA: Comunque un mese non è trascorso, visto che dice che si vuole attenere a due mesi la prossima volta, 21 novembre, ancora non siamo al 21 dicembre, quindi un mese non ci siamo.

PRESIDENTE: È passato un mese, abbiamo detto un mese, prego. Mi pare che non ci siano altri iscritti a parlare, adesso chiaro chiusa la discussione, non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione della mozione protocollo 61996 del 24.10.2022 oggetto “introduzione acqua pubblica delle mense scolastiche”. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con tre voti favorevoli, 16 contrari la mozione è respinta.

PUNTO 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **MOZIONE PROTOCOLLO 65843 DEL 10.11.2022 OGGETTO "REVOCA DEI PROJECT FINANCING E AZIONI IN MERITO –**

PRESIDENTE: La presenta la Consiglieria Atzori, prego.

CONSIGLIERE ATZORI: Grazie Presidente.

(IL CONSIGLIERE ATZORI DA LETTURA DELLA MOZIONE COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Atzori, fa l'intervento collegato, grazie.

CONSIGLIERE ATZORI: Grazie Presidente.

(IL CONSIGLIERE ATZORI DA LETTURA DELLA MOZIONE COLLEGATA COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Atzori, dichiaro aperta la discussione. Risponde intanto la Sindaca, prego Sindaca.

SINDACO: Grazie Presidente, entriamo nel vivo di questa mozione che è stata presentata da Fratelli d'Italia, una mozione che a tratti anche in modo palese appare scritta più per spirito di polemica politica, che non con l'intento propositivo e costruttivo che deve guidare la mano di chi scrive le mozioni. Non riteniamo e lo metto subito bene in chiaro come Amministrazione di poter approvare questa mozione, perché? Leggo testualmente che le revoche sono state "tra i primi atti compiuti con cui l'attuale Amministrazione si vanta mediaticamente" non è così, non è affatto un vanto mediatico, ci tengo a precisarlo come voi invece lo definite, ma è stata semplicemente una corretta e dovuta informazione all'intera cittadinanza sull'impegno che abbiamo detto durante la campagna elettorale e che abbiamo voluto fortemente mantenere. Avevamo detto che ci saremo infatti battuti affinché due prezzi pregiati dal patrimonio comunale costituiti dall'ex Cantina sociale e dagli impianti sportivi di Via Cagliari sarebbero rimasti saldamente nelle mani dei cittadini e questo è l'obiettivo che abbiamo raggiunto approvando le due deliberazioni di revoca e tengo a precisare, perché poi si è giocato anche sul fatto che quest'Amministrazione dice di essere trasparente e poi le revoche sono state fatte in Giunta. Gli atti vanno fatti..., ovviamente si trattava di atti di delibera di Giunta, ricordo noi abbiamo fatto quando eravamo opposizione una grande battaglia, perché questa cosa era stata decisa tra l'altro in Giunta senza

portarla in Consiglio Comunale, quindi come sono stati atti deliberativi, con lo stesso atto, quindi di pari grado sono stati revocati. Non accettiamo lezioni che da mesi in tutte le sedi, in tutte le sale tentare di impartirci sulla norma di Legge, parliamo dell'articolo 183 del codice degli appalti su cui si fonda la finanza di progetto, lezioni tra l'altro errate quando sostenete che l'onere di finanziare i project è a totale o parziale carico dei privati, non è così, perché il principio cardine della finanza di progetto è che trattasi di un'operazione imprenditoriale nella quale è vietata ogni forma di cofinanziamento a carico del Comune, così come espressamente è vietata ogni forma di condivisione del rischio d'impresa tra gli operatori economici e la parte pubblica, è e rimane esclusivamente un'iniziativa di imprenditoria. Oggi ve lo ribadiamo per l'ennesima volta che non eravamo contrari in modo preconcepito allo strumento del project financing, ma che eravamo semplicemente e lo rimaniamo contrari a quei due project financing che avrebbero sottratto per lunghissimi anni i beni pubblici all'utilizzo da parte di tutti i ciampinesi. Per gli impianti sportivi sarebbe venuta meno la possibilità di praticare sport per tutta quella fascia ciampinese di reddito basso e meglio, mentre per la cantina sociale abbiamo semplicemente sventato il vostro tentativo di smantellare le funzioni pubbliche, culturali, sociali ed istituzionali di un bene prezioso trasformandolo una gran parte dell'immobile in attività puramente commerciale, imprenditoriale. Ricordo che lì era previsto sanità privata, una banca, mi pare forse anche una ristorazione. Nella mozione sostenete inoltre "non è assolutamente vero che questa procedura prevede una cessione dei beni" noi non abbiamo mai sostenuto questo perché conosciamo fin troppo bene la differenza fra il termine concessione e il termine "alienazione" abbiamo però revocato quei due project financing perché prevedevano la sottrazione di beni alla cittadinanza perlomeno per 25, 30 anni equivalenti a un'intera generazione di ciampinesi, cosa per noi inaccettabile anche se ne siamo consapevoli la proprietà delle mura sarebbe rimasta, però solo formalmente, solo sulla carta del Comune di Ciampino. Sarebbe stato interessante invece citare nella mozione un altro elemento che ha caratterizzato la vostra breve esperienza di governo, nell'intento appunto di sottrarre i beni comuni all'utilizzo della cittadinanza e mi riferisco al tentativo di privatizzare perfino Parco Aldo Moro. Lì non è servita nessuna revoca perché è intervenuto prima di noi il Presidente dell'Autorità Nazionale anticorruzione con un suo provvedimento del 19.11.2021 che ha sonoramente

bocciato il vostro operato. L'ha fatto perché siete riusciti in un colpo solo a violare il codice degli appalti in materia di affidamento dei servizi tecnici e i principi di libera concorrenza e di eco-compenso per i professionisti. Quello è stato un provvedimento dell'ANAC finito tra l'altro in molti giornali nazionali e anche su riviste e siti specialistici del settore. Praticamente su quello Ciampino è diventato un esempio da non seguire, prendiamo atto che giustamente su questo tema vi siete rinchiusi in quello che viene definito un'assordante silenzio. Concludo riaffermando che questa mozione non può essere approvata, noi ci stiamo adoperando, ci siamo adoperati fin dall'inizio per far sì che quegli spazi rimangano pubblici, abbiamo chiesto fin da subito un finanziamento alla Regione sia per la riqualificazione dell'impianto di Arnaldo Fusco, un impianto che è stato fin da subito a settembre messo a disposizione delle associazioni sportive e del territorio e lo dico ben chiaramente, lo ribadisco ad alta voce "del territorio" ad oggi ci sono attività sportive che ne possono usufruire tutti i nostri ragazzi. È stato fatto un affidamento provvisorio, proprio perché in vista della risistemazione e riqualificazione dell'impianto sportivo che avverrà a breve attraverso la concessione di un finanziamento regionale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaca, prego Consiglieria Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Molto brevemente, premesso che la mozione al di là di quello che non le è piaciuto, possiamo dirlo, l'ho vista un po' risentita e piccata Sindaco, si può dire non è offensivo. Leggo qui "riteniamo..." loro dicono "di avere il diritto di comprendere dove l'Amministrazione reperirà i fondi necessari per le opere, se ci sono in corso richieste di particolari contributi, fondi in merito e le tempistiche per la realizzazione" almeno a questo poteva rispondere, invece di fare solamente un discorso risentito su quello che secondo lei è lo spirito di questa mozione e su questo mi pare che non ci abbiamo risposto, quindi forse non avete né idea di dove reperire i fondi, né idea..., io l'ho chiesto..., sto dicendo quello che hanno chiesto, se lei vuole rispondere bene, mi pare che non abbia risposto, se vuole rispondere sto zitta e la faccio parlare. Io Sto dicendo che questi hanno fatto una domanda i due Consiglieri, tre Consiglieri Comunali, io siccome ho visto che lei non ha risposto, dico forse sbagliando ma lei poi mi correggerà che evidentemente non sapete ancora dove prendere i fondi, non avete ancora in corso richieste particolari, se non in maniera generica come l'ha detto,

soprattutto non avete idea di quelle che sono le tempistiche per la realizzazione, se non è così me lo spieghi. Dopodiché devo dire la verità che anche io quando ho letto il vostro comunicato mi sembrava di averci visto dentro un certo spirito di orgoglio nel dire “noi mica facciamo le cose come le volevate fare voi” che ci stava pure, non era..., se uno pensa di stare nel giusto, vanta con giusto orgoglio quelle che sono le proprie rivendicazioni, quindi lei dice di no, ha fatto una comunicazione e basta. Credo che però Sindaco mi sembra un film un po’ di fantasia sottrarre il bene alla pubblica utilità, quale film ha visto? Dove sta scritto? Il campo rimaneva comunque utilizzato dalle stesse persone che lo utilizzano adesso, adesso ci sono i bagni in condizioni penose, mi pare che la situazione non sia delle più rosee perché altrimenti l’avremo tenuto così come era. Poi voglio dire un’altra cosa, quando avete affidato la panchina comunale, il campo di Via Superga per venti, venticinque anni, l’abbiamo sottratto al bene pubblico, della pubblica utilità dei Ciampinesi? Spieгатemelo, perché mi pare che anche lì o si usano due pesi e due misure, la gente si va ad allenare, usa il campo, la persona che c’è ha fatto delle grandi migliorie, ha fatto una club house, ha risistemato tutto il campo, cose che credo all’epoca furono anche molto contestate, però mi pare che probabilmente, anzi con certezza se fosse rimasto nella disponibilità pubblica dell’Amministrazione io non credo che quei fondi l’avremo reperiti e forse quella struttura non starebbe così bene, in ordine come obiettivamente sta e glielo dobbiamo riconoscere. Quella struttura da quando è diventata privata e quindi sottratta alla pubblica utilità come direbbe lei, è diventato un dico un fiore all’occhiello, ma comunque mi pare che abbia fatto un salto di qualità. Da una parte se lo fate voi va bene, perché comunque significa reperire e mettere a disposizione strutture e migliorarle, se viene da un’altra parte politica non va bene, noi ne prendiamo atto, ma siccome adesso amministrate voi, io le continuo a chiedere Sindaco se le va di spiegarci come volete fare, visto che è una richiesta che hanno fatto tre Consiglieri Comunali alla quale mi associo anche io, come volete farlo, con quali tempistiche, se avete idee, se volete fare una commissione a seguito di questa mozione noi ne prendiamo atto, ci sta bene, parteciperemo per cercare di capire, perché comunque la cittadinanza che si era abituata ad un’idea malsana e..., forse dal vostro punto di vista in qualche modo ci faceva conto. Quindi se visto che siamo qui oggi e non abbiamo impegno per tutto il pomeriggio, se c’è lo vuole spiegare noi

siamo qui pazientemente ad ascoltare quali sono i risvolti politici, programmatici che avete intenzione di sottoporre alla Cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile, mi permetto di dire che forse dobbiamo fare sempre attenzione a quelle che sono le richieste che vengono fatte, comprendo che lei abbia necessità, magari un'interrogazione diversa dove poter..., aspetti mi permetta solo di dire. Il deliberato è molto chiaro, il deliberato del Sindaco e la Giunta Comunale prevede in tempi brevi l'individuazione di tutte le azioni propedeutiche, se fosse stato diversamente l'avremo preso tra le interrogazioni. Qui era proprio chiaro e mi sembra che la risposta della Sindaca abbia avuto proprio le connotazioni rispetto a quello che era il deliberato. Prego Consigliere Biondi.

CONSIGLIERE BIONDI: Voglio rispondere per quanto riguarda..., nessuno mette in dubbio di quello che è stato fatto nel centro sportivo Superga, c'è una differenza che la società, era una società ciampinese che porta il nome con scritto "Polisportiva Città di Ciampino" tra i soggetti promotori del project di Via Cagliari c'è una società che non fa parte del territorio comunale è questa la differenza, perché nel momento in cui si è deciso di portare avanti un project financing, le associazioni sportive che erano all'interno del campo Arnaldo Fuso non sono state neanche prese in considerazioni, e ad oggi mantengono vivo quel centro sportivo, grazie ai loro sacrifici, ci perdono tempo, soldi, dedizione e ci mettono passione. È vero ha delle lacune il centro sportivo Arnaldo Fuso, per carità di Dio! Però ad oggi..., un parere dei Vigili del Fuoco rilasciato a marzo 2022, c'è un'omologazione rilasciata dalla Federazione Italiana Gioco Calcio per il malto, e c'è un'omologazione per tutto ciò quello che riguarda l'aria di gioco. Perciò ad oggi la prima cosa è la messa in sicurezza dei ragazzi. Però c'è una differenza, che quell'associazione che ad oggi presentava quel project financing non era nel territorio di Ciampino. Okay? Di certo non veniva su Ciampino per fare sociale, quello che ad oggi viene fatto all'interno del centro sportivo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Biondi, c'è la Consiglieria Atzori se vuole rispondere a tutti prima, come vuole lei.

SINDACO: Era solo per chiarezza, perché ho visto che anche la Consiglieria Contestabile si è resa conto che più che una mozione..., non è ben chiaro se fosse una mozione o un'interrogazione, perché alla fine c'è un impegno al

quale io ho ben risposto; però c'era un po' di contraddizione perché alla fine nell'interno c'era anche invece formulata qualche domanda, alla quale mi sembra comunque sia anche se non era oggetto dell'impegno, ho risposto. Addirittura penso che sia stato fine luglio, abbiamo presentato una richiesta di finanziamento per l'impianto sportivo di Via Cagliari alla Regione con tanto di progettazione fatta dagli uffici, una richiesta a come mio come Sindaco, stiamo aspettando..., gli sviluppi sono positivi, stiamo aspettando la conferma del finanziamento, quindi si tratterà di una riqualificazione a spese di un Ente sovracomunale e l'impianto rimarrà pubblico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, prego Consigliere Atzori.

CONSIGLIERE ATZORI: Grazie Presidente, quando il Sindaco ci dice che volevamo sottrarre dei beni alla cittadinanza, secondo me l'ex Cantina sociale così come è sottratta da tempo alla cittadinanza, perché comunque non è stata utilizzata, non è utilizzabile da tempo. Molti progetti del genere vengono attuati in altri Comuni, quindi c'è la possibilità comunque che il Comune metta anche delle regole, questo non significa sottrarre ai cittadini, il progetto del campo fuso era un progetto alto, molto alto, ho avuto la possibilità di vedere alcune schede e devo dire avrebbe dato davvero un valore alla Città, perché poi la Città è tutto, sono i negozi, le persone che ci veicolano dentro, è questo che deve fare un'Amministrazione, rendere quei..., devono rendere quei beni in maniera che anche i commercianti ne possono usufruire facendo veicolare gente. Quel progetto avrebbe portato tante persone non solo di Ciampino, ma anche esternamente e la stessa cosa sarebbe venuta con l'ex Cantina Sociale. Arnaldo Fuso è un qualcosa..., ormai è la storia di Ciampino, ci ho fatto crescere mio figlio, benissimo. Però i genitori oggi si lamentano, si lamentano perché la situazione non è bella, gli spogliatoi non sono adatti a loro, vi assicuro che ci sono i problemi. Io mi auguro caro Sindaco che fate un passo avanti e ritroviamo Arnaldo Fuso sicuramente riqualificato, così anche la nostra cantina sociale, ma che non passano uno, due, tre, dieci anni, per essere veramente..., allora a quel punto vi farò i miei complimenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Atzori, prego Consigliere Biondi.

CONSIGLIERE BIONDI: Giusto in risposta alla Consigliera Atzori che come suo figlio, anche io ci sono cresciuto all'interno del campo Arnaldo Fuso come penso molte delle persone che stanno qui, c'è una differenza che quel

progetto portava un altro nome e non scritto “Ciampino” sulla maglia, primo. Secondo, visto che molti genitori si lamentano nel maggio 2021 alcune associazioni sportive hanno fatto una richiesta alla Giunta Ballico, all’Assessore al patrimonio, all’Assessore ai lavori pubblici per chiedere in merito di quello che era l’intenzione del manto erboso. Volete sapere quale è stata la risposta? Nessuna! Nessuna! Sì, perché la polisportiva Ciampino è andata via dal centro sportivo...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE: Consigliere Biondi si rivolga all’assise.

CONSIGLIERE BIONDI: Non abbiamo risposto a nessuna richiesta di chiarimento, è così, non c’è nessuna richiesta di chiarimento. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Bondi, deve rivolgersi all’assise e non alla Consiglieria Atzori. Grazie, grazie.

CONSIGLIERE BIONDI: Avevano molto a cuore quello che era il comunale, sono stati fatti degli interventi negli anni. Giusto?

PRESIDENTE: Grazie. Prego Consiglieria Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Molto brevemente, intanto grazie Sindaco, vede in due secondi ci ha dato una comunicazione importante che io per esempio non sapevo questa della richiesta, forse per mia ignoranza, al di là del fatto che nella mozione non era scritta nell’impegno, ma era nelle premesse, se poi in due secondi lei ci ha chiarito io di questo gliene sono grata. Vorrei comunicare a tutti, non solo al Consigliere Biondi che intanto la proposta che è arrivata del project financing, le vorrei comunicare quella era una proposta, noi e chiunque a quella proposta avrebbe seguito necessariamente un bando, non è che noi affidavamo a una persona perché quel progetto costava quattro, cinque milioni di euro, quindi non è così! Ora che a lei non piacesse la persona che ce l’ha portato, mi dispiace per lei, a noi piaceva il progetto, da quel progetto quella era la base per poter partire e far sì che chiunque volesse anche targa Milano, piuttosto che Mirati Arabi secondo noi potesse partecipare. Quindi nulla vietava, almeno che lei non avesse già una palla di cristallo in cui diceva che quel progetto era affidato a una persona, noi non lo sapevamo; quindi secondo noi anche associazioni di Ciampino avrebbero potuto partecipare a quel bando, quindi perché dice che quel bando era

targato, non era targato “città di Ciampino” era targato chissà come, questa è una sua idea, noi come tutti avremo dovuto fare un bando, non è che potevamo fare qualcosa di diverso. Quindi è vero il campo fuso, il parere dei Vigili del Fuoco è autorizzato, ci mancherebbe ci mangiamo a giocare i ragazzi, quindi ci sono delle autorizzazioni dovute, ci sono solo i gazebo fuori norme non autorizzati dall’Amministrazione per l’ammissione stessa dell’Assessore ai lavori pubblici che ha detto “però intanto io ce li ho fatti mettere e li installo, se siete voi i primi a tollerare un abuso sulla proprietà comunale, figuriamoci se possiamo andare a controllare gli abusi che fanno i privati cittadini” perché questo è, al momento sono abusivi per ammissione..., è importante però.

PRESIDENTE: Però scusi, parliamo pure di Marte e della terra! Qua stiamo parlando di project financing, se però...

(SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI)

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Ha parlato di autorizzazioni lui, io non posso rispondere dicendo delle cose che non vanno. Quindi se parlo io non va bene, io non posso andare fuori tema, gli altri fanno film di fantasia.

PRESIDENTE: Siamo ampiamente fuori tema e abbiamo discusso di questo ampiamente.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Sto andando dietro a quello che mi è stato detto dal Consigliere Biondi, sto ribadendo, se sto fuori tema io, è stato fuori tema anche lui, lui non l’ha bloccato e a me mi blocca, va bene mi taccio.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Non ho finito, posso continuare a parlare del tema? Perché il project financing prevedeva..., almeno che non sia scaduto il mio tempo. Grazie. Prevedeva una riqualificazione importante, io me lo ricordo qualche anno fa onestamente, c’erano i bagni con gli scaldabagni, con il filo, penso che li abbiate tolti, ci stanno ancora? Grazie, perché lì eravamo veramente al limite della sicurezza, perché mi sembra complicato andare avanti così, quindi sicuramente avrebbe portato una riqualificazione di tutto lo stabile, ma anche qui non è che se uno poi è di Ciampino può fare quello che vuole e se viene da Roma no, le regole valgono per tutti e questo l’ha detto lei, perché? No, no! Perché il campo di Via Superga lì è stato permesso di fare di tutto e di più, di tutto e di più, smetto sennò dice che vado fuori tema. Però

è così, quindi noi avremo fatto un bando e rispetto a questo bando avremo assegnato a chi avrebbe fatto l'offerta migliore e se ci fossero state società, associazioni di Ciampino che rispondevano in maniera adeguata saremo stati anche più felici noi rispetto ad assegnarlo a un'altra persona, quindi su quello le devo dire che mi pare abbia preso un abbaglio. Basta, poi se mi viene in mente qualcosa lo dico con la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Diciamo che ha fatto diversi interventi, okay. Mi sembra che non ci siano altri iscritti a parlare, ha fatto due interventi una come capogruppo, una come Consigliera, può fare la dichiarazione di voto, quindi se vuole fa la dichiarazione di voto, sennò altrimenti parliamo a ruota libera e arriviamo fino a domani mattina. Dichiaro chiusa la discussione riguardante il punto all'ordine del giorno, prego Consigliere Atzori solo dichiarazione di voto per cortesia. Grazie.

CONSIGLIERE ATZORI: Secondo noi di Fratelli D'Italia questo progetto è un progetto che potrà sicuramente dare un valore alla Città, ai nostri cittadini. La cosa importante è che non esisteva solamente la polisportiva, ma tante altre attrattività che volevano l'usufrutto di un campo e non gli poteva essere dato, quindi di conseguenza per questo caro Consigliere riteniamo che noi votiamo a favore questo progetto.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Atzori bravissima con la dichiarazione di voto, perfetto. Prego Consigliere Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: L'avete voluta voi continuare fino alla fine, adesso continuiamo fino alla fine. Noi l'avevamo chiesta l'interruzione avevate detto di no, scusa! Abbiamo finito, manca poco. Noi non siamo soddisfatti di quelle che sono state le risposte, crediamo che questa mozione possa essere votata, soprattutto rispetto a un'ultima cosa, mi sembra una diatriba sciocca quel del dire "le associazioni hanno scritto, voi non avete risposto" ma si sa noi eravamo una Giunta autoritaria e fascista, voi siete invece una Giunta democratica, partecipativa, inclusiva, trasparente, questo mi piace l'ho imparato bene; però di fatto l'Amministrazione..., non risponde alle richieste di accesso agli atti che fanno i Consiglieri Comunali, quindi forse è più grave, perché da noi ve lo dovevate aspettare, da voi invece no. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Contestabile, dichiaro chiusa la discussione per le dichiarazioni di voto. Passiamo alla votazione della mozione protocollo

65843 del 10.11.22 oggetto “revoca dei project financing e azioni in merito”.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con due voti favorevoli e 16 contrari la mozione è respinta.

PUNTO 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **MOZIONE 66163 DEL 10.11.2022 OGGETTO “MANCATA APPROVAZIONE BILANCIO ASP” –**

PRESIDENTE: Prego Consigliere Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Volete interrompere? Allora andiamo avanti, io ho tutto il pomeriggio libero, mi sono liberata per voi, apprezzatele queste cose.

(Il CONSIGLIERE CONTESTABILE DA LETTURA DELLA MOZIONE COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Grazie Consigliera, risponde l'Assessore Catalini, pregiato.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente, l'ora è un po' tarda, ma l'argomento era giusto che venisse sottoposto alla discussione di quest'aula. Asp noi sappiamo che da quando è stata presentata questa mozione, la vicenda ASP ha avuto degli sviluppi che hanno di fatto portato l'azienda all'interno di una procedura concorsuale stante l'Assemblea del Consiglio D'Amministrazione in accordo con il collegio sindacale alla presenza del notaio che ha fatto sì che in camera di commercio venisse aperta una procedura concorsuale con la proposta di concordato preventivo in bianco, però facciamo un piccolo passo in dietro giusto perché..., sennò parliamo del dopo la mozione, ma è giusto anche entrare un pochino nel merito delle richieste. Come amministrazione noi abbiamo ricevuto la prima richiesta di convocazione per l'approvazione del bilancio 2021 di ASP il 29 di giugno, quando la Sindaca è stata proclamata il 27 giugno ovviamente non c'erano le condizioni per poterle almeno avvicinare a un'approvazione del bilancio che fosse consapevole. Subito dopo è stato fatto un incontro con l'azienda, con il Consiglio d'Amministrazione in realtà è venuto il Presidente, c'era il Presidente del Consiglio d'Amministrazione, il Presidente del collegio sindacale le revisore, ai quali l'Amministrazione ha rappresentato quelle che erano le criticità emerse da tutta una serie di verbali redatti dal comitato tecnico per il controllo analogo disgiunto che era stato posto in essere il 12 dicembre 2021 dalla commissaria Dottoressa Mirra. Ebbene all'interno di questi verbali, parliamo dei primi otto verbali, veniva rilevata una significativa discrasia tra quello che era rappresentato in bilancio per alcune poste di ricavi ritenuti nelle stime plausibili e quelli che erano i saldi delle fatture riferite ai medesimi ricavi che avrebbe dovuto avere ASP. Da qui

è nata una discussione con il Consiglio D'Amministrazione di ASP, perché noi ritenevamo che questo bilancio dovesse essere modificato in quanto appunto non esisteva nessuna correlazione tra le stime effettuate dal 2021 e i saldi che ormai arrivavano ad essere i sette dodicesimi dell'anno in corso. Dopodiché agosto è passato tra l'approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio e l'analisi delle modifiche statutarie per un'altra azienda AET dopodiché a settembre, precisamente il sei ottobre ASP ci notifica lo stato di crisi e praticamente ci aggiorna..., per la prima volta veniamo a conoscenza di una semestrale al 30 giugno 2022 con una passività di 329 mila euro, un aggiornamento della contabilità aziendale al 31 di agosto con una passività di 778 mila euro e rotti, quindi con un incremento in due mesi con 417 mila euro, salvo poi recuperare a settembre con un ulteriore aggiornamento della contabilità aziendale per una passività di 738 mila euro. Sulla base di questa passività di 738 mila euro e sulla dichiarazione del Consiglio d'Amministrazione che la situazione economico – finanziaria di ASP si era rapidamente evoluta in senso sfavorevole si era ipotizzata appunto la messa a rischio della continuità aziendale, al che noi come Amministrazione abbiamo chiesto ulteriori dettagli, ulteriori dettagli che sono stati formalmente rappresentati non già al Consiglio d'Amministrazione che rivendicava la bontà del bilancio 2021 che a detta del Consiglio D'Amministrazione avrebbe dovuto chiudere in un utile di 23 mila 190 euro, quindi se l'azienda chiude in utile la crisi aziendale per la difficoltà a proseguire l'attività è anche un po' una contraddizione. Quindi abbiamo chiesto al collegio sindacale e ai revisori dei conti che ci venissero date le informazioni, considerate che il collegio sindacale è un organo di controllo interno che serve a garantire la buona gestione dell'azienda, il revisore dei conti è un soggetto esterno che fa il controllo terzo esterno e che quindi garantisce la..., che tutto quello che è da questa figura approvato, risponde a verità. Ebbene il revisore dei conti ci ha risposto che ci avrebbe risposto semmai in Assemblea e il collegio sindacale continuava a dichiarare che tutto era stato fatto legittimamente. Bene, noi in realtà andando avanti e passando i mesi siamo arrivati ai dieci dodicesimi rispetto ai saldi di quanto l'Ente, il Comune avrebbe dovuto dare ad ASP. E parliamo di una cifra di 390 mila euro rispetto ai due milioni stimati. Ebbene questo ha fatto sì che venisse prodotta dall'Amministrazione una delibera comunale, una proposta di delibera comunale che poi è stata approvata il 23, dove si chiedeva mandato al Consiglio Comunale stante appunto la certezza

che i due milioni non sarebbero mai stati..., non sarebbe mai stato possibile poterli dare ad ASP in quanto le fatture si fermavano a poco meno di 400 mila euro al 30 di novembre, è chiaro che questa delibera chiedeva di non approvare il bilancio 2021. Di questo ne abbiamo parlato in commissione il 18 di novembre, credo che nello stesso giorno così gli atti riportano alla medesima ora, c'è stata praticamente il Consiglio d'Amministrazione di ASP; dove si è deliberato di dare mandato al Presidente di aprire il lunedì successivo, quindi parliamo del 21 novembre, le procedure in camera di commercio per poter presentare in Tribunale la richiesta di concordato preventivo in bianco, stante una crisi aziendale che è significativamente rappresentata da una passività infrannuale. Ebbene noi il 23, quindi tre giorni dopo che ciò è avvenuto ci siamo presentati comunque in Consiglio Comunale aggiornando la delibera per quei fatti che non era stato possibile discutere in Commissione, perché chiaramente il 18 di novembre non sapevamo certamente che il lunedì 21 sarebbe successo quello che è successo con la presentazione in camera di commercio della richiesta di concordato preventivo in bianco e da lì nasce l'approvazione di questa proposta di delibera di Consiglio Comunale e quindi il mandato a non approvare il bilancio 2021 nell'Assemblea del 24 di novembre che però il giorno 21 sempre il Presidente del Consiglio d'Amministrazione di ASP Aveva revocato. Ora di fronte a una situazione del genere e dopo aver confrontato..., aver avuto un confronto con i tecnici e i consulenti che assistono l'Amministrazione si è ritenuto di fare una scelta, che non fosse quella di portare sul tavolo del Consiglio Comunale il "Felicio" di un CDA decapitato, bensì quella di fare la scelta di operare per interessi diffusi, questo l'abbiamo detto sabato scorso in Assemblea pubblica proprio da questo banco. Fare la scelta per operare per interessi diffusi significava aprire un confronto con il management di ASP, che si è messo a disposizione su un progetto di risanamento, che si è reso disponibile a rivedere il bilancio secondo i principi di verità e correttezza dei valori e si è reso disponibile a collaborare per produrre un piano di risanamento che possa poi guardare oltre in forma anche ambiziosa a un piano di bilancio. Questa è la situazione in cui stiamo oggi, oggi stiamo ragionando proprio su affidare nuovi servizi ad ASP; Quei servizi che potrebbe aumentarne i volumi di attività e anche il fatturato, nel piano di risanamento sarà prevista anche la produzione di costi indiretti e quindi un risanamento della gestione dell'azienda e questo dovrà portare il prima possibile in equilibrio l'Azienda.

Ovviamente anche dal lato delle farmacie aumentare il fatturato e l'ospitalità delle nostre farmacie è un punto importante perché come sappiamo le nostre farmacie non producono un fatturato allineato a quelli che sono i numeri del settore. Quindi bisognerà capire anche le criticità di questa parte dell'azienda per andare a ricomporre il business delle farmacie in un'attività che fosse poi e sarà spero per l'azienda remunerativa. Ovviamente garantendo sempre la qualità dei servizi. Questa è un po' la situazione, le evoluzioni sono abbastanza dinamiche, nel senso che noi stiamo già lavorando insieme al Consiglio d'Amministrazione di ASP per produrre questo documento importantissimo che è appunto il piano di risanamento e rilancio che poi ASP sottoporrà ai soci di Maggioranza che dovranno approvarlo e da lì poi nasceranno le condizioni per la rivisitazione del bilancio 2021 e sulla base di questa documentazione aggiuntiva l'impegno del Consiglio d'Amministrazione di ASP di procedere alla revoca dello stato di crisi. Nel momento in cui l'azienda tornerà nella condizione di normalità oltre a rasserenare certamente gli animi dei lavoratori, nasceranno poi le condizioni per una deudilgence interna per verificare i conti dell'azienda e per un'analisi ed efficientamento dei processi produttivi. Questa cosa devo dire ha un pochino inquietato i lavoratori come se il cambiamento che andasse a razionalizzare e ad efficientare i processi fosse necessariamente inteso come sacrificio e ciò non è, non è detto che una cosa che oggi si fa in un certo modo, laddove si dovesse provare a farla in modo diverso significa un sacrificio; magari semplicemente significa farla meglio. Questa è un po' la situazione attuale, spero nelle prossime settimane di arrivare in Consiglio Comunale con questo documento del piano di risanamento e rilancio di ASP Redatto dalla società e concordato e approvato anche con l'Amministrazione, sottoporlo al Consiglio Comunale che dovrà approfondire, valutare e approvare eventualmente il documento. Da lì nascerà appunto la revisione del bilancio e il primo traguardo di partenza sarà la revoca dello stato di crisi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini. Prego Consigliere Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Assessore grazie davvero, non solo per lo sforzo che ci rendiamo conto che le stiamo facendo fare, si vede che non sta bene, lo stato di crisi davvero, davvero grazie. Noi la mozione non l'abbiamo ritirata proprio per questo motivo, le dico la verità, nel senso che ci siamo resi conto, è ovvio che la mozione era un po' passata, perché è passato tanto tempo, non

eravamo ancora..., è del dieci novembre, quindi nel frattempo è successo il mondo, non era ancora stato dichiarato lo stato di crisi, si parlava di un eventuale messa in liquidazione, quindi era tutta un'altra situazione, apprendiamo con soddisfazione il fatto che finalmente l'Amministrazione ASP Siano riusciti a parlarsi, ma non solo, ad instaurare mi pare un clima proficuo. Quando lei dice "abbiamo la disponibilità, abbiamo avuto un confronto con ASP , che si è dimostrata disponibile a fare alcune cose" quindi a rivedere il bilancio, ad iniziare un discorso, questo vuol dire che evidentemente c'erano state delle situazioni un po' incistite, incarnite, contrapposte che non riuscivamo a sciogliersi, quindi forse anche questa situazione così esasperata ed esagerata che a noi, a voi è sembrata quest'apertura di questo stato di crisi, forse aveva anche un altro obiettivo che era quello poi di ricominciare a parlarvi. Quindi apprendo alcune cose, alcune cose già le sapevamo, altre le abbiamo apprese questa sera, che per esempio la prossima settimana ci..., forse a cavallo tra Natale e Capodanno, ci sarà questo Consiglio Comunale in cui verrà presentato questo piano di risanamento se ce la faremo, anche perché credo che anche la revoca dello stato di crisi abbia dei tempi, non è che possiamo andare oltre e deciderlo, perché mi pare gennaio, non vorrei dire cose sbagliate, però dobbiamo cominciare a quagliare. Quindi capire come effettivamente si possa..., al di là di quello che è il problema contingente, come ripartire intanto approntare sicuramente dei fondi per cercare di appianare la situazione, ma soprattutto ripartire in maniera tale che un altro anno di questi tempi non ci troviamo a riparlare delle stesse cose. Qui sorrido un po' sul fatto che il risanamento passi attraverso l'affidamento di nuovi servizi, anche qui non voglio dire "l'avevamo detto" ma ci sembrava una cosa ovvia e scontata, se un'azienda che si basa sull'erogazione di servizi, gli andiamo a togliere un servizio importante, ora il problema sarà non solo riaffidargli quel servizio, cercando anche di rimettere in moto le professionalità che nel frattempo si erano formate in azienda, secondo me anche cercare di affidargliene qualcun altro perché non so se poi ce la facciamo e questo poi ce lo direte voi. Una cosa importante che lei ha detto, sulla quale io sarò venti anni che lo dico, non è pensabile che le farmacie comunali che non sono seconde a nessuno per dislocazione sul territorio, per professionalità, per capacità, per fornitura di prodotti, noi abbiamo una serie di prodotti anche..., a parte quelli farmaceutici, anche da un punto di vista di parafarmacia, di bellezza che veramente non li hanno tutti, glielo dico..., io sono una cliente affezionata,

quindi veramente non mi capacito del perché le nostre farmacie debbono avere un livello al di sotto di quelli che sono gli standard di una farmacia qualunque, piccola, brutta, ubicata in un posto sperduto, quindi su quello, anche su quello ci troverà sicuramente vicini per cercare di migliorare le potenzialità che secondo noi, non solo le farmacie, ma le potenzialità che alla fine quest'azienda ha e deve avere, con tutte le limitazioni che ci stanno arrivando da tutte le parti, ANAC e quant'altro, il regolamento sul quale non eravamo d'accordo e lei lo sa perché secondo noi si sta cercando in qualche modo di limitare queste società parteciate, però per tutto quello che è possibile da parte nostra ci sarà la massima disponibilità. Quindi noi questa mozione la ritiriamo, ripeto non è stata una cattiveria quella di non ritirarla prima, ma ci interessava aprire un dibattito se dovesse interessare anche crediamo alla Maggioranza, anche se forse loro avevano qualche notizia più di noi, ma ci interessava capire in quale direzione stavamo andando e capire anche quale era un po' la cadenza dei tempi, perché io vedo gennaio lo vedo già passato, quindi di questo siamo un po' preoccupati. La ringrazio davvero Assessore per la sua chiarezza e disponibilità, noi ritiriamo la mozione. Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile, quindi passi qui al tavolo della presidenza per ritirare la mozione. Con questa mozione si conclude il Consiglio Comunale odierno, la Consiglieria Contestabile sta provvedendo a ritirarla; quindi non ci resta che salutarci, personalmente vi auguro i migliori giorni sereni con le vostre famiglie e delle buone feste e Buon Natale, ci vedremo dopo i giorni di Natale. Buona sera a tutti. Grazie.